

PROPOSTA DEGLI INDIRIZZI ANNUALI

2019



Regolamento Controllo Analogo art.4 comma 1

PREMESSA

Nel 2013 Ancitel Lombardia è diventata società totalmente partecipata di ANCI Lombardia. In data 23 maggio 2016, conformemente a quanto previsto dagli accordi con ANCITEL spa sottoscritti in data 9 aprile 2013 che prevedevano l'obbligo da parte di ANCITEL Lombardia di cambiamento del nome societario, la società ha cambiato la propria denominazione in ANCILAB.

Il D.lgs. 175/16 all' Art. 2. "Definizioni" intende al comma 1, lett a) «amministrazioni pubbliche»: le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità portuali". In particolare ANCI ai fini del D.lgs. 175/16 viene quindi intesa come "pubblica Amministrazione".

Su AnciLab, ANCI Lombardia esercita il controllo analogo secondo quanto previsto dalle norme e dal regolamento adottato dal direttivo regionale il 19 dicembre 2013. Le attività affidate ad AnciLab da ANCI Lombardia sono preventivamente sottoposte alla verifica, del parere di congruità dell'affidamento diretto con particolare riferimento all'art 192 del D.lgs 50/16.

AnciLab, come società partecipata da Anci Lombardia, ha seguito le prescrizioni previste: adeguamento dello Statuto al D.lgs 175/16, osservanza del D.lgs 50/16 in tema di acquisizione di beni e servizi, trasparenza e pubblicità nel reclutamento del personale, obblighi di trasparenza.

La presente proposta, secondo quanto previsto dalla disciplina del controllo analogo, rappresenta il contributo di AnciLab alla definizione, da parte di Anci Lombardia, delle strategie e degli obiettivi che guideranno l'attività dell'Azienda nel 2019.

**DA ANCITEL LOMBARDIA
A ANCILAB: UNA SCELTA
STRATEGICA
PER LO SVILUPPO
DI PROGETTI E SERVIZI
RIVOLTI AGLI ENTI LOCALI
LOMBARDI.**

**NEL TESTO UNICO
SULLE SOCIETA' A
PARTECIPAZIONE PUBBLICA
L'INDIRIZZO PER IL
CONTROLLO DI ANCILAB
DA PARTE
DI ANCI LOMBARDIA**

**ANCI ESERCITA SU ANCILAB
LA DISCIPLINA PER IL
CONTROLLO ANALOGO E
VERIFICA PREVENTIVAMENTE
LA CONGRUITA'
DI OGNI AFFIDAMENTO
DIRETTO ALLA SOCIETA'.**

**ANCILAB SEGUE TUTTE LE
PRESCRIZIONI PREVISTE PER
LE SOCIETA' PARTECIPATE.**

AnciLab opera in quanto società soggetta a direzione e coordinamento di ANCI Lombardia per rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione delle Amministrazioni locali, che agiscono in forma singola o associata.

Il contributo di AnciLab riguarda sia la fornitura di servizi sia l'assistenza allo svolgimento di specifici processi di cambiamento locale, con lo scopo di sviluppare le capacità delle istituzioni destinatarie degli interventi, in modo che esse siano in grado di rispondere autonomamente e con continuità alle sfide dell'innovazione e del miglioramento continuo. L'azienda intende rispondere ai fabbisogni delle amministrazioni con una costante ricerca di soluzioni efficaci e sostenibili, secondo criteri di qualità, eticità, efficienza, avendo come valore di riferimento il sostegno allo sviluppo delle realtà locali nel rispetto della centralità dei cittadini e più in generale della persona.

L'azione dell'Azienda è ispirata a principi di:

- ricerca costante di accordi condivisi con ANCI Lombardia che, comunque, possiede un ruolo d'indirizzo e controllo, nel rispetto della diversità di ruoli delle e delle peculiari autonomie, secondo quanto previsto, in particolare, dal Regolamento per il controllo analogo;
- ricerca di un'efficace gestione aziendale nel pieno rispetto di specifiche disposizioni impartite dal legislatore, da autorità di settore, da organismi di certificazione nonché di regolamentazioni interne alle società stesse.
- coinvolgimento dei clienti compresi quelli istituzionali, in particolare amministratori e responsabili organizzativi mediante iniziative di scambio di opinioni e approfondimento;
- coinvolgimento tutto il personale interno;
- coinvolgimento i fornitori;
- creazione di corretti canali di comunicazione sia interni che esterni;
- programmazione e valutazione periodica della qualità delle prestazioni, rispetto a obiettivi definiti, secondo criteri chiari e definiti.
- adozione e mantenimento di sistemi di *compliance* a norme cogenti e volontarie;
- realizzazione di programmi formativi per i propri dipendenti e collaboratori;
- innovazione e miglioramento continuo dei servizi erogati.

IMPEGNI DI ANCILAB E ANCI LOMBARDIA PER IL BUON ANDAMENTO DELLE ATTIVITA' 2019

L'Associazione per il 2019:

- conferma il pieno impegno a favorire iniziative e attività finalizzate alla crescita di ANCILAB;
- si impegna a impiegare, nei progetti e nei servizi gestiti direttamente dall'Associazione, le risorse qualificate e le professionalità specialistiche di ANCILAB assicurando la relativa copertura dei costi;
- si rende disponibile a svolgere incontri tecnici mensili o trimestrali per monitorare l'andamento dell'attività, svolte da AnciLab;
- indica gli indirizzi generali e strategici, come previsto dal controllo analogo, previo confronto con ANCILAB, verificandone e favorendone la loro realizzazione.

A sua volta AnciLab, riservando la massima collaborazione alle attività del sistema ANCI Lombardia, per il 2019:

- si impegna a favorire le attività di ANCI Lombardia offrendo un supporto concreto ed efficace alle sue esigenze generali con particolare attenzione e disponibilità rispetto a quelle attinenti la logistica e il funzionamento della sede;
- si impegna a concertare con ANCI Lombardia, anche nelle fasi preliminari, i progetti e le convenzioni che dovranno essere sottoscritte dall'Associazione;
- in osservanza delle tempistiche richieste da ogni progetto da cui scaturisce un contratto di servizio, s'impegna a redigere preventivi come previsto dal D.Lgs. 175/2016;
- si impegna per ogni progetto oggetto di rendicontazione (nazionale, europea, da Fondazione) a produrre una relazione puntuale dei costi e dei ricavi;
- nel rispetto della propria autonomia amministrativa-gestionale, si impegna ad informare ANCI Lombardia su questioni rilevanti e straordinarie, quali ad esempio: progetti e utilizzo sede.
- nell'ambito degli obblighi previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, nel 2019 AnciLab conferma il proprio impegno ad aggiornare e a rendere disponibile sul proprio sito

web la scheda con gli “Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo” e relativo “Elenco collaboratori o soggetti esperti esterni incaricati a qualsiasi titolo”

In linea generale ANCI Lombardia e AnciLab si impegnano a definire per ogni progetto partecipato: fasi preliminari, responsabilità, coordinamento, attività, controllo e rendicontazione.

LINEE STRATEGICHE

Gli indirizzi proposti di sviluppo delle attività di AnciLab sono il risultato dell'analisi dei fabbisogni emergenti e consolidati delle pubbliche amministrazioni locali e la loro elaborazione è orientata da:

- **LA RICERCA DI UNA DECLINAZIONE APPROPRIATA DI LUNGO TERMINE, SCENARIO ELABORATO DA ORGANISMI EUROPEI E DI VALENZA MONDIALE;**
- **LA CONSIDERAZIONE DI IMPEGNI ASSUNTI FORMALMENTE DA ANCI LOMBARDIA CON ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE DI RILEVANZA REGIONALE E NAZIONALE;**
- **L'ASSUNZIONE DI OBIETTIVI, DI MASSIMA E SPECIFICI, DELIBERATI DAGLI ORGANI DECISIONALI DELL'ASSOCIAZIONE.**

OBIETTIVI DI LUNGO TERMINE

Per l'individuazione degli obiettivi di lungo termine AnciLab si è ispirata alle fonti ufficiali dell'Agenda 2030 ONU per lo Sviluppo Sostenibile e alle fonti del progetto Bes dell'ISTAT che misura il Benessere equo e sostenibile.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Nell'Agenda sono individuati 17 Obiettivi che guidano il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 12 anni che AnciLab vede come punto di orientamento fondamentale e come modello di riferimento per lo sviluppo dei propri interventi. I 17 Sustainable Development Goals (SDGs) che compongono l'Agenda 2030 si riferiscono a diversi ambiti dello sviluppo sociale, economico e ambientale, che devono essere considerati in maniera integrata, nonché ai processi che li possono accompagnare e favorire in maniera sostenibile.

ANCI, i Comuni e più in generale il sistema degli Enti Locali sono già coinvolti nella strategia di monitoraggio e raggiungimento degli Obiettivi ONU, con la partecipazione costante alla misurazione dei progressi attuata attraverso l'applicazione degli indicatori specifici di contesto nazionale, regionale e provinciale del progetto Bes dell'ISTAT.



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Obiettivo 1 - Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo



Obiettivo 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



Obiettivo 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti



Obiettivo 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze



Obiettivo 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie



Obiettivo 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Obiettivo 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti



Obiettivo 9 - Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Obiettivo 10 - Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni



Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili



Obiettivo 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Obiettivo 13 - Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze



Obiettivo 14 - Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



Obiettivo 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica



























Obiettivo 16 - Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile; rendere disponibile l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli



Obiettivo 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

E' interesse di AnciLab promuovere azioni, progetti e servizi che favoriscano la diffusione di modelli di sviluppo economico e sociale, in modo diretto e attraverso azioni di rafforzamento delle capacità amministrative. Si tratta di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future. Il modello di indicatori elaborato dall'ISTAT, organizza i 17 obiettivi ONU in 12 dimensioni fondamentali del benessere utili per migliorare la qualità della vita dei cittadini. AnciLab vede nello standard del paradigma Bes una risorsa fondamentale per la descrizione delle strategie di sviluppo a lungo termine.

La tabella riporta la relazione tra le 12 domini Bes e gli Obiettivi ONU.

Bes	SDGs	
1. Salute	1 indicatore in GOAL 2 "Zero hunger" - 2 indicatori in GOAL 3 " Good Health and Well Being"	 
2. Istruzione e formazione	5 indicatori in GOAL 4 "Quality Education" , 1 indicatore in GOAL 8 "Decent Work and Economic Growth"	 
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita	1 indicatore in GOAL 5 "Gender Equality" - 3 indicatori in GOAL 8 "Decent Work and Economic Growth"	 
4. Benessere economico	4 indicatori in GOAL 1 "No poverty" (*) - 3 indicatori in GOAL 10 "Reduced Inequalities" (*)	 
5. Relazioni sociali		
6. Politica e istituzioni	4 indicatori in GOAL 5 "Gender Equality" - 3 indicatori in GOAL 16 "Peace, Justice and Strong Institutions"	 
7. Sicurezza	1 indicatore in GOAL 5 "Gender Equality" - 2 indicatori in GOAL 16 "Peace, Justice and Strong Institutions"	 
8. Benessere soggettivo		
9. Paesaggio e patrimonio culturale	1 indicatore in GOAL 11 "Sustainable Cities and Communities"	
10. Ambiente	2 indicatori nel GOAL 6 "Clean Water and Sanification" (**) 2 indicatori GOAL 12 "Responsible Consumption and Production" (***), 1 indicatore in GOAL 1 "No poverty", GOAL 7 "Affordable and Clean Energy", GOAL 8 "Decent Work and Economic Growth" (***), GOAL 11 "Sustainable Cities and Communities", GOAL 13 "Climate Action" , GOAL 14 "Life below water" (**), GOAL 15 "Life on Land",	        
11. Innovazione, ricerca e creatività	2 indicatori in GOAL 9 "Industry, Innovation and Infrastructure"	
12. Qualità dei servizi	1 indicatore in GOAL 16 "Peace, Justice and Strong Institutions"	

(*) Si tratta dello stesso indicatore presente in 2 GOAL SDGs

(**) Si tratta dello stesso indicatore presente in 2 GOAL SDGs

(***) Si tratta dello stesso indicatore presente in 2 GOAL SDGs

Seguono gli indirizzi a lungo termine per lo sviluppo delle nostre attività.



AZIONI PER LA SALUTE DEI CITTADINI

La salute rappresenta un elemento centrale nella vita e una condizione indispensabile del benessere individuale e della prosperità dei cittadini. Essa ha conseguenze che impattano su tutte le dimensioni della vita dell'individuo in tutte le sue diverse fasi, modificando le condizioni di vita, i comportamenti, le relazioni sociali, le opportunità e le prospettive dei singoli e delle loro famiglie. Via via che l'età cresce, il ruolo svolto dalla condizione di salute tende a divenire sempre più importante, fino a essere quasi esclusivo tra i molto anziani, quando il rischio di cattiva salute è maggiore e l'impatto sulla qualità della vita delle persone può essere anche molto severo. La salute è il risultato di molteplici fattori riferibili al singolo individuo, al contesto in cui vive e lavora, all'insieme delle conoscenze, delle strutture e delle risorse finalizzate alla protezione sanitaria e alla cura. La prevenzione e la cura coinvolgono tutti i servizi al cittadino: dal disegno degli spazi urbani alle modalità dell'abitare, dalle condizioni di istruzione ai percorsi culturali di integrazione fra culture e religioni. In tale contesto uno dei problemi su cui focalizzare l'attenzione è la continuità assistenziale, nella fattispecie per i servizi di prevenzione e cura dedicati agli anziani gravemente compromessi. Il futuro prossimo vede i Comuni sempre più coinvolti in una riorganizzazione dei servizi per garantire la qualità delle prestazioni che implicheranno necessariamente un ampliamento dell'assistenza programmata a domicilio, da integrare con prestazioni di aiuto personale e assistenza familiare. L'attenzione degli Enti locali è rivolta proprio alle prestazioni relative all'area dell'integrazione sociosanitaria: assistenza sociosanitaria domiciliare e territoriale, residenziale e semiresidenziale a favore delle persone in condizioni di fragilità, non autosufficienti, in situazione di dipendenza, disabili, anziani.

AnciLab ha collaborato con ANCI Lombardia e con la Regione Lombardia per l'attivazione di interventi, iniziative ed azioni finalizzate alla realizzazione di progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari:

- interventi finalizzati alla produzione di modelli organizzativi di gestione del servizio derivanti dal monitoraggio delle buone prassi: organizzazione degli sportelli per l'incontro tra domanda e offerta, organizzazione dei percorsi formativi per le assistenti familiari, modelli organizzativi per la gestione dei buoni sociali (tipologia di bandi, regolamenti).
- interventi finalizzati ad informare le famiglie, ad orientare il personale dedicato, a sostenere l'aggiornamento degli operatori e a diffondere sistemi di *governance* sulle tematiche inerenti all'organizzazione di servizi di assistenza familiare.

Nei prossimi anni AnciLab continuerà a sostenere l'Associazione nello sviluppo dell'indispensabile integrazione fra i servizi sociali e i servizi socio-sanitari con particolare attenzione allo sviluppo di azioni a sostegno dei soggetti fragili.

OBIETTIVI SDGs	Bes DOMINIO 1: SALUTE DIMENSIONI CONSIDERATE PER LO SVILUPPO DELLE AZIONI DI ANCILAB
	Sostegno ad azioni per il mantenimento di buone relazioni sociali nei soggetti con fragilità legate allo stato di salute
	Sostegno ad azioni per il mantenimento di un buono stile di vita nell'esercizio delle attività quotidiane



AZIONI PER L'ISTRUZIONE, FORMAZIONE E DIFFUSIONE DI COMPETENZE

L'istruzione, la formazione e il livello di competenze influenzano il benessere delle persone e aprono opportunità altrimenti precluse. Le persone con livello di istruzione più alto hanno un tenore di vita più elevato e hanno maggiori opportunità di trovare lavoro, vivono di più e meglio perché hanno stili di vita più salutari; inoltre, a livelli più elevati di istruzione e formazione corrispondono livelli maggiori di accesso e godimento consapevole dei beni e dei servizi culturali e una partecipazione attiva al processo di produzione nei settori della cultura e della creatività.

AnciLab sin dalla sua fondazione, nell'estate del 1999, ha individuato l'attività formativa come uno dei più importanti settori di interesse. L'adesione al sistema di accreditamento lombardo degli operatori per la formazione, nel 2003, ha rappresentato un passaggio cruciale e strategico per la qualificazione della attività formativa.

Dal 2012, AnciLab aderisce al sistema di accreditamento dei soggetti abilitati ad erogare servizi per il lavoro. Siamo convinti che l'apprendimento nella società della conoscenza debba svilupparsi come componente permanente della crescita della persona. Con i nostri servizi formativi attiviamo occasioni di partecipazione democratica alla vita della comunità civile, promuoviamo le competenze di cui deve dotarsi il cittadino che si muove nella società della conoscenza. Il nostro obiettivo è quello di diffondere e sviluppare competenze strategiche, per favorire e supportare i cittadini nelle transizioni e nei cambiamenti necessari per misurarsi con le, sempre più complesse, progettualità del quotidiano.

Nei prossimi anni lavoreremo per garantire le condizioni per accedere a percorsi di formazione permanente per tutti i cittadini, favorendo la partecipazione attiva alla vita sociale, oltre che l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro, di seguito le azioni previste:

OBIETTIVI SDGs	Bes DOMINIO 2: ISTRUZIONE E FORMAZIONE DIMENSIONI CONSIDERATE PER LO SVILUPPO DELLE AZIONI DI ANCILAB
	Diffusione di iniziative di formazione continua finalizzata all'acquisizione di competenze durante tutto l'arco della vita.
	Attività di facilitazione della partecipazione degli adulti alle azioni di formazione continua e permanente.
	Sostegno e diffusione ad iniziative volte all'inclusione sociale e riequilibrio delle disparità sociali dei soggetti in età pre scolare.
	Interventi a favore dei NEET: un allontanamento dal mercato del lavoro o dal sistema formativo può comportare il rischio di una maggiore difficoltà di reinserimento.
	Diffusione di competenze informatiche: le tecnologie ICT sono uno strumento di accesso a nuove opportunità di conoscenza e a nuovi modi di partecipazione e socializzazione.



AZIONI PER IL SOSTEGNO AL LAVORO E LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

Possedere un lavoro adeguatamente remunerato, ragionevolmente sicuro e rispondente alle competenze, contribuisce in modo decisivo al benessere delle persone. Se la mancanza di una "buona occupazione" ha un impatto negativo sul livello di benessere, un impatto simile può anche dipendere da una cattiva distribuzione degli impegni lavorativi che impedisce di conciliare tempi di lavoro e tempi di vita familiare e sociale.

Sul fronte del sostegno alle pari opportunità AnciLab ha elaborato, già dal 2009, un programma di orientamento per la partecipazione delle donne alla vita politica; partendo dall'esigenza di sostenere l'avvicinamento delle donne alla dimensione pubblica, è stato proposto un percorso informativo/formativo per le donne interessate all'agire nelle istituzioni, indicando possibilità concrete di inserirsi nel circuito politico pubblico.

Dal 2016 la società ha condiviso, con ANCI Lombardia e con la Regione Lombardia, gli obiettivi della misura "Nidi Gratis" quale strumento integrativo alla funzione socio educativa del nido e di sostegno alla famiglia, anche per facilitare l'accesso o la permanenza della donna nel mercato del lavoro nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale.

Nei prossimi anni lavoreremo per sostenere l'accesso e la permanenza nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, con un'attenzione particolare alla conciliazione dei tempi di vita:



OBIETTIVI SDGs	Bes DOMINIO 3: LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA DIMENSIONI CONSIDERATE PER LO SVILUPPO DELLE AZIONI DI ANCILAB
	Azioni per favorire la partecipazione e l'inclusione sociale
	Azioni per favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e di vita: gestione dei tempi di lavoro e di vita in relazione agli impegni familiari.

AZIONI PER LA DIFFUSIONE DI FIDUCIA NELLA POLITICA E NELLE ISTITUZIONI

La fiducia espressa dai cittadini nei confronti delle istituzioni, nonché la partecipazione civica e politica degli stessi, favorisce la cooperazione e coesione sociale consentendo al tempo stesso una maggiore efficienza delle politiche pubbliche.

Con il progetto Legalità in Comune, AnciLab promuove iniziative sulla legalità attraverso misure concrete di sostegno agli Enti locali negli ambiti: prevenzione della corruzione, educazione alla legalità, contrasto dell'evasione fiscale, contrasto del riciclaggio finanziario. I Comuni, se adeguatamente supportati, possono promuovere la legalità nei propri territori, attraverso azioni di contrasto alla corruzione, all'evasione fiscale e al riciclaggio. Contrastare il malaffare significa aumentare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni, migliorare la qualità e ridurre i costi della PA, recuperare risorse finanziarie e valorizzare le imprese virtuose.

Nei prossimi anni lavoreremo allo sviluppo e diffusione delle seguenti azioni:

OBIETTIVI SDGs	Bes DOMINIO 6: POLITICA E ISTITUZIONI DIMENSIONI CONSIDERATE PER LO SVILUPPO DELLE AZIONI DI ANCILAB
	Azioni per favorire la partecipazione civile e politica
	Programmazione di interventi per la diffusione della fiducia nelle istituzioni, anticorruzione
	Azioni per la diffusione di norme e valori condivisi
	Programmazione di interventi volti all'equità


AZIONI PER LA SICUREZZA

La sicurezza personale è un elemento fondativo del benessere degli individui. Essere vittima di un crimine può comportare una perdita economica, un danno fisico e/o un danno psicologico dovuto al trauma subito. In tal senso è certo che la serenità della percezione soggettiva e il vissuto della sicurezza oggettiva dei contesti attraversati nel proprio quotidiano assurgano a dimensioni cardini nella costruzione del benessere individuale e delle collettività a cui si partecipa. L'impatto più importante della criminalità sul benessere delle persone è il senso di vulnerabilità che determina. La paura di essere vittima di atti criminali può influenzare molto le proprie libertà personali, la propria qualità della vita e lo sviluppo dei territori.

Negli 2018 AnciLab ha realizzato una ricerca sulle “Tecnologie nell’ambito della sicurezza nei comuni lombardi” indagando il livello di diffusione delle tecnologie di security in utilizzo nei Comuni. Con attività di confronto statistico e workshop laboratoriali si è analizzato come la disponibilità di nuove tecnologie e banche dati possa rappresentare una occasione per rimodellare e rendere sostenibili interventi di prevenzione e contrasto della criminalità. Nell’ambito delle attività formative istituzionali, in tema di sicurezza urbana, la società ha collaborato con ANCI Lombardia e Polis in azioni di diffusione di buone prassi, realizzando le seguenti azioni:

- nell’ambito del “Piano di formazione per gli Agenti di Polizia Locale e per l’Accademia per Ufficiali e Sottufficiali di Polizia Locale 2018 – 2020”;
- nell’ambito del programma di formazione della Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC) volto ad accrescere la cultura di protezione civile e a sollecitare nella comunità locale una coscienza di prevenzione dei rischi.

Nei prossimi anni continueremo a collaborare con l’Associazione e con le altre istituzioni allo scopo di attuare in maniera congiunta iniziative rivolte ai Comuni sul tema della sicurezza:

OBIETTIVI SDGs	Bes DOMINIO 7: SICUREZZA DIMENSIONI CONSIDERATE PER LO SVILUPPO DELLE AZIONI DI ANCILAB
	Azioni di contenimento della criminalità e micro criminalità. (compreso bullismo)
	Interventi di contenimento della violenza familiare
	Interventi di contenimento della percezione del degrado sociale e ambientale


AZIONI PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

Nel binomio "paesaggio e patrimonio culturale" la voce "paesaggio" è riferita al paesaggio sensibile "o visivo, costituito da ciò che l'occhio può abbracciare in un giro di orizzonte", e al paesaggio geografico cioè a "una sintesi astratta di quelli visibili" che rileva da essi gli elementi o caratteri che presentano le più frequenti ripetizioni - ovunque abbia valore storico – il paesaggio è "patrimonio culturale": beni culturali, musei, monumenti, ecc.

Le biblioteche pubbliche e i musei pubblici sono un tesoro della collettività di cui è responsabile l'Amministrazione comunale, come istituto della democrazia; sono servizi per tutta la popolazione e per tutta la vita. Non sono solo spazi fisici, ma sono soprattutto una risorsa del presente e per il futuro, luoghi di crescita, ambienti formativi, da cui attingere informazioni e conoscenze, per imparare a essere, fin da piccoli, cittadini attivi, partecipi protagonisti della vita sociale. Compete all'Amministrazione pubblica fare in modo che questa potenzialità si traduca in un'effettiva disponibilità per tutta la popolazione.

AnciLab si è dedicata negli ultimi anni alla produzione di due manuali pensati per suggerire riflessioni, confronti e proposte operative a tutti coloro che, a vari livelli, si occupano di biblioteche e musei con particolare attenzione ai bambini. Tra gli addetti ai lavori, pubblici e privati, e tra gli amministratori si è rafforzata la consapevolezza che la valorizzazione di un bene culturale può aiutare ad accrescere il prestigio e il progresso del territorio, favorendo fenomeni di aggregazione, sviluppo economico, crescita etica e identità locale. I protagonisti sono gli amministratori locali, chiamati a svolgere un ruolo di guida e coordinamento tra diversi attori affrontando questioni complesse. Per favorire la diffusione di iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale nel 2018 è stato progettato un laboratorio che avrà luogo nel 2019 di "Valorizzazione del Patrimonio Culturale in ottica Smart".

Le azioni che realizzeremo nei prossimi anni si rivolgeranno ad amministratori, bibliotecari, educatori e genitori che riconoscono la fondamentale importanza per la comunità della presenza di servizi per la promozione della cultura, per tutte le età e fin dalla più tenera età.

OBIETTIVI SDGs	Bes DOMINIO 9: PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE DIMENSIONI CONSIDERATE PER LO SVILUPPO DELLE AZIONI DI ANCILAB
	Azioni di salvaguardia del patrimonio archeologico, architettonico e museale
	Azioni per la gestione del patrimonio culturale, amministrazione della cultura, musei, biblioteche e pinacoteche
	Bisogno di interventi a tutela del tessuto urbano storico: preservazione della memoria storica e dell'identità dei territori







AZIONI PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Un ambiente che si trova in uno stato vitale e resiliente costituisce un requisito essenziale per garantire un autentico benessere per tutte le componenti della società. Acqua pulita, aria pura e cibo non contaminato sono possibili solo in un contesto ambientale “sano” in cui la dimensione di naturalità sia capace di integrarsi con le attività umane produttive e sociali. La disponibilità e l'utilizzo da parte dell'uomo di beni e servizi naturali richiedono l'attribuzione di una dimensione centrale al patrimonio naturale nei nostri sistemi economici, in quanto esso costituisce la base fondamentale della fornitura di beni e servizi essenziali al benessere umano.

AnciLab ha affiancato negli ultimi anni i Comuni che hanno aderito al Patto dei Sindaci per la redazione dell'inventario delle emissioni e del PAES volti a determinare, rispettivamente, il punto di partenza per calcolare la riduzione delle emissioni e le azioni da attuare per il raggiungimento degli obiettivi Europa 20.20.20. Le azioni di sensibilizzazione hanno previsto azioni di informazione verso i cittadini e gli stakeholder sulle politiche intraprese dai Comuni, nonché la diffusione di strumenti per favorire comportamenti e stili di vita utili al raggiungimento degli obiettivi.

Nell'ambito delle azioni rivolte al risparmio di energia, AnciLab sta affiancando i Comuni che intendono sperimentare nuovi sistemi di illuminazione. Il passaggio dagli impianti di illuminazione pubblica tradizionale al LED già di per sé costituisce una significativa opportunità di riqualificare gli impianti, consentendo risparmi di spesa nei consumi di energia elettrica e nella gestione del servizio. Nel 2017 AnciLab ha effettuato una ricerca per definire il quadro generale su alcuni aspetti che riguardano la gestione del servizio di illuminazione pubblica da parte dei Comuni lombardi di fascia media (5000-25000 abitanti) per individuare margini di riduzione di consumo, e quindi dei costi, grazie alla presenza sul mercato di tecnologie sempre più efficienti.

In futuro AnciLab continuerà ad accompagnare i Comuni nelle delicate e complesse fasi per l'individuazione di percorsi di innovazione a tutela dell'ambiente attraverso l'attivazione delle seguenti azioni:


OBIETTIVI SDGs	Bes DOMINIO 10: AMBIENTE DIMENSIONI CONSIDERATE PER LO SVILUPPO DELLE AZIONI DI ANCILAB
	Salvaguardia della qualità del suolo e del territorio e relativi effetti diretti sugli eventi alluvionali e franosi.
	Salvaguardia delle acque.
	Gestione del controllo dell'inquinamento atmosferico e della qualità dell'aria
	Interventi di educazione ambientale e sensibilizzazione per una corretta valutazione soggettiva della qualità dell'ambiente naturale.
	Gestione dei servizi ecologici ed energetici: purificazione dell'acqua e dell'aria.
	

AZIONI PER L'INNOVAZIONE, LA RICERCA E LA CREATIVITÀ

La ricerca e l'innovazione sono alla base del progresso sociale ed economico. La ricerca costituisce un'attività volta alla produzione di nuove conoscenze, l'innovazione riguarda la produzione e l'utilizzazione di prodotti o servizi (pubblici e privati) che danno risposta ad esigenze umane precedentemente insoddisfatte; l'innovazione tecnologica non di rado si accompagna a quella organizzativa, gestionale, estetica. Il legame tra ricerca, innovazione e benessere è un legame indiretto, ma vi è un consenso pressoché unanime nel sostenere che a più elevati livelli di conoscenza e di utilizzo delle sue applicazioni corrispondono più elevati livelli di soddisfazione dei bisogni dei cittadini.

AnciLab conduce indagini finalizzate allo studio approfondito di diversi aspetti che riguardano gli Enti locali lombardi. Le metodologie di ricerca e gli strumenti di analisi utilizzati permettono una lettura dei dati ricca e articolata. L'azione di ricerca si rivela utile sia per favorire un'adeguata definizione di normative, soprattutto di carattere regionale, sia per orientare processi di cambiamento in specifici ambiti, fornendo conoscenze di natura qualitativa e quantitativa.


Nei prossimi anni continueremo a mettere a disposizione elementi preziosi per l'elaborazione di mappe e profili statistici e per la comprensione delle tendenze dei fenomeni che riguardano la Pubblica Amministrazione, in particolare lombarda.

OBIETTIVI SDGs	Bes DOMINIO 11: INNOVAZIONE, RICERCA, CREATIVITA' DIMENSIONI CONSIDERATE PER LO SVILUPPO DELLE AZIONI DI ANCILAB
	Proposta e gestione di interventi con elementi di sviluppo, ricerca, innovazione e creatività
	Proposta e gestione di interventi con contenuto tecnologico di prodotto o di processo
	Proposta e gestione di interventi a sostegno della diffusione tecnologica e web

AZIONI PER LA DIFFUSIONE DI QUALITA' NEI SERVIZI

Il legame tra disponibilità di servizi e benessere dei cittadini si fonda su un approccio interpretativo in cui gli investimenti pubblici di qualità migliorano le condizioni generali di contesto dove vivono e operano i cittadini e le loro articolazioni sociali ed economiche. In quest'ottica la povertà è intesa come privazione di opportunità e dotazioni essenziali cui ogni individuo ha diritto, tra cui l'accesso ai servizi. Questo implica che servizi inadeguati aggravano direttamente le condizioni di marginalità e di esclusione, e che dunque un intervento deciso sul miglioramento di diffusione e qualità dei servizi contribuisce direttamente alla riduzione dell'esclusione sociale e della povertà.

Lavoreremo sempre alla ricerca della coerenza tra prestazione del servizio e bisogni/aspettative dell'utenza.

OBIETTIVI SDGs	Bes DOMINIO 12: QUALITA' DEI SERVIZI DIMENSIONI CONSIDERATE PER LO SVILUPPO DELLE AZIONI DI ANCILAB
	Proposta di azioni a sostegno dell'accessibilità dei servizi
	Proposta di azioni a sostegno della tempestività nell'erogazione dei servizi
	Proposta di azioni a sostegno della trasparenza nella gestione dei servizi
	Proposta di azioni a sostegno dell'efficacia dei servizi

GLI ACCORDI IN AMBITO REGIONALE E NAZIONALE

I contenuti dei protocolli e delle convenzioni che ANCI Lombardia ha stipulato con istituzioni collocate a diversi livelli del sistema pubblico istituzionale sono capisaldi per l'orientamento dello sviluppo a breve termine del business aziendale.

Ci si riferisce in particolare alle seguenti intese:

- ✓ **PROTOCOLLO DI INTESA**
sottoscritto da ANCI Lombardia con la Regione Lombardia in data 18 ottobre 2018;
- ✓ **PROTOCOLLO DI INTESA**
sottoscritto da ANCI Lombardia con il Consiglio Regionale in data 20 novembre 2018;
- ✓ **PROTOCOLLI DI INTESA**
sottoscritti da ANCI Lombardia per la diffusione del servizio civile con ANCI Umbria, ANCI Abruzzo, ANCI Sardegna.
- ✓ **PROTOCOLLO DI INTESA**
sottoscritto da ANCI Lombardia per la diffusione dell'innovazione tecnologica con Regione Umbria

In sintesi, gli indirizzi che scaturiscono dalla lettura degli accordi sopra elencati e che ci sembrano applicabili alla luce delle analisi di scenario sono:

1. Promozione di relazioni internazionali e, più in generale, di attività di cooperazione allo sviluppo nello spirito di solidarietà fra i governi locali;
2. Individuazione e strutturazione di occasioni di formazione e aggiornamento per la Pubblica Amministrazione locale;
3. Attivazione di progetti europei finanziati;
4. Sviluppo di canali di comunicazione istituzionale via web e social;
5. Promozione dell'associazionismo come strumento per una maggior adeguatezza dei livelli di governo;
6. Promozione e costruzione di community tramite il portale "open innovation" e diffusione degli strumenti di *collaboration* e dei principi dell'*Open Government*;
7. Realizzazione di iniziative di cittadinanza attiva e di esperienze formative con tirocinio da attuarsi all'interno degli Enti Locali;
8. Sviluppo di iniziative di semplificazione amministrativa e definizione e condivisione di modulistiche unificate e standardizzate di un regolamento edilizio tipo;
9. Supporto all'integrazione fra i sistemi di rete per il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale;

10. Supporto ai Comuni e ai loro amministratori con riferimento alle responsabilità derivanti dalle nuove normative su protezione civile e sicurezza;
11. Sostegno allo sviluppo di processi di innovazione e digitalizzazione nelle amministrazioni locali promuovendo anche “Centri di Competenza Territoriali”;
12. Promozione di modelli di azione in materia di prevenzione dei reati e di promozione della legalità;
13. Supporto ai comuni nel percorso di applicazione dell’Agenda Digitale Lombarda;
14. Supporto alle ANCI regionali in convenzione per l’adesione dei Comuni al servizio civile universale.

ORIENTAMENTI SCATURITI DALLE DECISIONI STRATEGICHE DI ANCI LOMBARDIA

Sono stati di orientamento per la redazione della proposta di indirizzi:

- I documenti di Anci Lombardia presenti nelle determinazioni settoriali ufficiali e in specifiche delibere degli organi competenti.
- I Contenuti del documento di ANCI Lombardia posto all’attenzione del Presidente della Regione e dei Consiglieri regionali: Una fase costituente per un nuovo regionalismo.
- I risultati del Rapporto IPSOS 2018 (Marzo 2018).

INTEGRAZIONI DI ANCI LOMBARDIA IN RELAZIONE AGLI INDIRIZZI

AnciLab recepisce tutte le proposte di integrazione e sviluppo pervenute da ANCI Lombardia in sede di confronto per la redazione del presente documento.

INTEGRAZIONE INDIRIZZI GENERALI

AnciLab su richiesta di Anci Lombardia svilupperà per tutto il 2019 interventi per:

- supportare ANCI Lombardia nel perseguimento degli obiettivi statutari finalizzati a valorizzare il ruolo delle autonomie locali e a sviluppare adeguate conoscenze dei temi propri delle autonomie locali per elaborare proposte legislative;
- mettere a disposizione le proprie professionalità e competenze al nuovo coordinamento della Comunicazione di ANCI Lombardia per operare in sinergia tra i diversi strumenti comunicativi, la redazione e i giornalisti di AnciLab perseguendo i seguenti obiettivi:
 1. una più adeguata comunicazione agli associati per far conoscere le leggi e le norme nazionali e regionali e le eventuali considerazioni/pareri di ANCI Lombardi, di intensità differente a seconda della efficacia del lavoro dei singoli dipartimenti.
 2. una migliore diffusione delle buone pratiche dei Comuni, tenendo in conto che in questo caso gli associati vogliono conoscere e anche riconoscersi e quindi vanno spesso interpellati, intervistati, raccontati.
 3. una fattiva proiezione esterna di ANCI Lombardia, cercando di far uscire al meglio

su giornali, tv, canali social e nuovi mezzi di comunicazione le nostre iniziative e le posizioni che adottiamo.

- ricercare adeguate sinergie capaci di migliorare i servizi razionalizzando i costi nella predisposizione di servizi per i comuni associati e per le attività del sistema Anci Lombardia;
- sviluppare indicativamente servizi di supporto ai Comuni in collaborazione anche con soggetti privati;
- attivare analisi costruttive e propositive per definire forme di servizio finalizzate ad accompagnare i Comuni nella gestione degli investimenti pubblici in partnership con gli attori privati. In questi anni di scarsità di risorse economiche si è accentuata la convinzione che vede il PPP come un'opportunità per il settore pubblico tanto che oggi oltre la metà degli importi complessivi dei bandi per opere pubbliche dei comuni afferisce a procedure di PPP. (dato IFEL "La dimensione comunale del Partenariato Pubblico Privato – 2° edizione 2018)". Oggi i comuni ricorrono a procedure di PPP per realizzare opere e servizi in settori diversificati come l'edilizia sociale e pubblica, gli impianti sportivi, l'arredo urbano e il verde pubblico, l'energia e le telecomunicazioni. Il settore energetico in particolare rappresenta il 33% degli importi dei bandi dei comuni. I progetti di PPP necessitano di opportune conoscenze per essere ben configurati a monte dell'iniziativa, e gestiti nel corso delle operazioni affinché si dia origine ed esecuzione a un partenariato in piena regola. Nel 2018 AnciLab ha già supportato i Comuni nella definizione di progetti che prevedono forme di cooperazione pubblico privato nella riqualificazione dell'illuminazione pubblica e nel risparmio energetico. Nel 2019 valuteremo l'ampliamento dei settori d'offerta, perfezioneremo le metodologie di lavoro e ne svilupperemo di nuove soprattutto nell'ambito delle procedure per la realizzazione di partnership pubblico privato e nel monitoraggio dei relativi contratti.

Per gli aspetti contabili, la società condivide con l'Associazione, la necessità di istituire un tavolo tecnico specifico per verificare e valutare soluzioni di omogeneizzazione dei principi di redazione dei bilanci.

SERVIZI DI ANCILAB A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' STATUTARIE DELL'ASSOCIAZIONE

AnciLab recepisce tutte le proposte di sviluppo pervenute da ANCI Lombardia da realizzarsi nel 2019 a supporto delle attività statutarie dell'Associazione:

- sviluppo di servizi e del sistema di conoscenze necessario per supportare adeguatamente e promuovere il ruolo delle autonomie locali;
- sinergie, razionalizzazione e riduzione dei costi nella gestione, promuovendo la gestione comune di servizi generali a partire dai servizi e infrastrutture della sede;
- sinergie con l'obiettivo di implementare le azioni messe in atto dal sistema ANCI Lombardia;

- nuove modalità di coinvolgimento degli associati attraverso le nuove tecnologie nella elaborazione delle linee di iniziativa dell'associazione
- partecipazione alle attività di monitoraggio interne promosse da ANCI Lombardia al fine aumentare efficacia ed efficienza della propria azione;
- realizzazione di studi e ricerche importanti per il confronto istituzionale di ANCI Lombardia;
- collaborazione alla pubblicazione di materiali utili a supportare e formare l'azione degli amministratori locali.
- condivisione di piattaforme tecnologiche con particolare riferimento a:
 1. CRM e database
 2. Applicativi per la rendicontazione e gestione dei progetti e dei carichi di lavoro del personale
 3. Open Innovation e community
 4. Normativa privacy, normativa AGID, gestione tecnologie e infrastrutture della sede
 5. Gestione mobile, server, connettività e gestione HD/SW

La società, su indicazione dell'Associazione, elaborerà nel 2019 un progetto per la valorizzazione dell'adesione associativa ad ANCI in termini di servizi ed interlocuzioni.

Lo svolgimento operativo delle attività elencate sarà preceduto da una richiesta di attivazione da parte di Anci Lombardia, dalla presentazione di un progetto, contenente modalità, tempi e costi di sua attuazione, da parte di AnciLab e dalla valutazione del progetto, con accertamento della congruità dei costi, da parte di Anci Lombardia.

PARTECIPAZIONE A PROGETTI E BANDI COMUNITARI

ANCI Lombardia conferma per il 2019 una intensa attività sui temi della programmazione comunitaria con l'obiettivo di rendere protagonisti i Comuni e di individuare nuove fonti di finanziamento. Si conferma una strategia e una programmazione condivisa. In occasione della presentazione del budget e del rendiconto di esercizio, AnciLab presenta al Segretario Generale di ANCI Lombardia il piano di progetti che vuole presentare per le call dirette sulla programmazione europea 2014-2020 e sulla programmazione indiretta qualificando il ruolo per ogni idea progettuale (capofila o partner), con schede che riassumano l'intervento progettuale, il budget, il cofinanziamento e il partenariato individuato. Il piano suddetto andrà approvato dall'Ufficio di Presidenza di ANCI Lombardia. In corrispondenza della presentazione delle consuntivazioni finali e intermedie (presenta bilancio, bilancio di verifica semestrale, preconsuntivo annuale) deve essere presentato anche un breve report dello stato di avanzamento dei progetti finanziati con evidenziazione di eventuali stati di criticità. Tale percorso deve avvenire anche per la partecipazione a tutti i bandi di finanziamento regionale, nazionale ed europeo anche se rivolto ad altri enti e/o fondazioni.

INDIRIZZI RISPETTO AI VINCOLI RELATIVI AL PERSONALE DA PARTE DI ANCILAB S.R.L.

In questi anni sono state diverse le norme che hanno riguardato il personale delle società partecipate. In particolare, l'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" il quale prevede che "... Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale. Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello...";

AnciLab si impegna per:

- il contenimento della spesa di personale mediante un'attenzione dinamica all'evolversi del fabbisogno determinato dalle variazioni della domanda, cui è necessario fare fronte anche utilizzando un ampliamento delle risorse umane necessarie per affrontare specifici progetti finanziati ad hoc da altri soggetti;
- attuare il contenimento degli oneri contrattuali del personale dipendente anche attraverso l'impossibilità di svolgere ore straordinarie e la riduzione della remunerazione variabile connessa al raggiungimento di obiettivi;
- il non riconoscimento di indennità di trasferta, al netto delle spese sostenute da rimborsare sulla base di apposito regolamento;
- contenere il costo del personale non superando il 50% del valore della produzione esposto nel bilancio societario. Il costo del personale è calcolato addizionando le voci di bilancio che considerano i costi correlati ai dipendenti con i contratti di lavoro atipico;
- il contesto culturale e giuridico rispetto al quale Anci Lombardia e la sua società *in house* interagiscono all'esterno impongono di perseguire la massima trasparenza nell'ambito delle procedure di selezione e assunzione del personale dipendente. AnciLab opera come previsto dal "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (art.19 c.2 D.Lgs. n. 175/2016). Nel corso del primo quadrimestre 2019, sarà istituito di concerto con l'Associazione un tavolo tecnico di approfondimento sul tema.
- garantire massima trasparenza nell'ambito delle procedure di selezione dei fornitori secondo quanto previsto dal D.Lgs 50/2016.

INDIRIZZI PER AREE STRATEGICHE

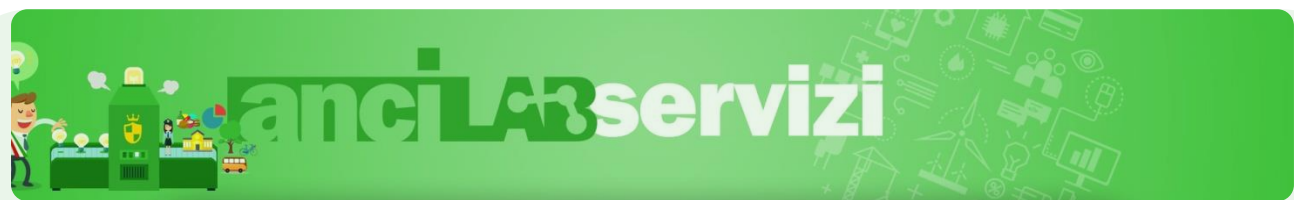


“Le aree strategiche riassumono i nostri impegni per rendere sempre più adeguata la Pubblica Amministrazione locale nel rispondere alle esigenze dei cittadini. Nelle pagine che seguono sono articolate le nostre proposte di indirizzo che ripropongono attività che hanno caratterizzato la nostra ventennale storia e progettualità finalizzate a soddisfare i bisogni di innovazione.” **Pietro Maria Sekules**



+ cooperazione + sussidiarietà + adeguatezza

Cambiare non è lusso, cambiare è necessità. L'innovazione è una sfida per affermare il principio di sussidiarietà in una logica di adeguatezza dell'azione amministrativa, così come stabilito dalla Costituzione. In tale contesto, la cooperazione fra Comuni rappresenta un potente strumento per assicurare l'equilibrio fra i due principi. La nostra creatività è al servizio del cambiamento.



+ qualità - costi + valore

Il prestigio dei Comuni si misura sulla capacità di produrre valore per le comunità. La continua ricerca della qualità dei servizi e della riduzione dei costi orienta costantemente l'impegno delle amministrazioni.

E' un compito difficile, oggi, ma le sfide sono un ineliminabile riferimento per la buona politica e l'efficace gestione.



+ conoscenza + informazione + confronto

La crescita delle conoscenze e l'efficace circolazione delle informazioni sono una condizione per garantire il perseguimento delle strategie amministrative locali. La loro costruzione deve essere fortemente ancorata a una sistematica raccolta delle esperienze e ispirata da avanzate metodologie d'intervento.

Il confronto rappresenta l'indispensabile strumento di elaborazione e utilizzo dei saperi locali.

INDIRIZZI PER AREE D'AZIONE



SEMPLIFICAZIONE: RAFFORZARE LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER SVILUPPARE L'ECONOMIA LOCALE



“La realizzazione della semplificazione amministrativa relativamente all’autorizzazione e controllo delle attività d’impresa rappresenta un importante obiettivo che, rimuovendo ostacoli non giustificabili nella realizzazione di un’efficace controllo pubblico, facilita lo sviluppo economico locale.” **Massimo Simonetta**

La realizzazione della semplificazione amministrativa relativamente all’autorizzazione e controllo delle attività d’impresa rappresenta un importante obiettivo che, attraverso il perseguimento di una maggiore adeguatezza dell’azione amministrativa pubblica, rimuovendo ostacoli non giustificabili nella realizzazione di un’efficace controllo pubblico sugli aspetti ambientali, urbanistici e sociali sullo sviluppo di attività produttive, facilita lo sviluppo economico influenzando positivamente:

- ✓ l’attrattività dei territori;
- ✓ la competitività, in una prospettiva anche di confronto con i temi della globalizzazione, delle imprese insediate, anche relative all’economia sociale.

Le recenti modifiche del quadro normativo in materia di semplificazione amministrativa per le attività economiche s’inscrivono in un percorso pluriennale di adeguamenti. Si è assistito a un progressivo spostamento dell’azione pubblica dalla fase di valutazione ex-ante delle domande, a fini autorizzatori, alla fase ex-post di controllo di precise e verificabili assunzioni di responsabilità degli operatori economici, basate sull’assunzione di un principio di fiducia verso l’impresa, i suoi rappresentanti ed intermediari professionali.

Gli investimenti in innovazione istituzionale e organizzativa sviluppati nel corso degli ultimi anni non hanno realizzato mutamenti incisivi rispetto alle ambiziose determinazioni contenute nella normativa, soprattutto negli aspetti per i quali è richiesto un profondo adeguamento delle prassi regolamentari, di assetto istituzionale, organizzative e tecnologiche, nel perseguimento dell’adeguatezza amministrativa, riaffermando il principio di sussidiarietà, in una dimensione di progressiva omogeneizzazione dell’azione delle singole amministrazioni in territori limitrofi.

Le attività del 2019 saranno orientate a sostenere e diffondere i processi di semplificazione legati all’applicazione del regolamento tipo in edilizia. Saranno attivate specifiche linee di attività per supportare i Comuni che dovranno aggiornare i loro regolamenti, favorendo anche la gestione associata in risposta alla riforma.

AnciLab collaborerà con ANCI Lombardia nella realizzazione di interventi che, a partire dalla ricerca di una diffusa crescita della conoscenza e motivazione di amministratori e responsabili della gestione, giunga a realizzare reali semplificazioni amministrative locali coordinate, non solo in grado di rendere coerente l'azione amministrativa con le determinazioni della normativa nazionale e regionale, ma anche sia in grado di proporre e sollecitare, nella dimensione metropolitana, interventi di modifica normativa a livello nazionale, originate dall'esperienza e necessità sorte dai territori.



COMUNI DIGITALI: NUOVE MODALITÀ DI RELAZIONE E COOPERAZIONE ISTITUZIONALE TRA REGIONE LOMBARDIA E GLI ENTI LOCALI LOMBARDI



“Si tratta di abilitare nuove modalità di relazione e cooperazione istituzionale tra Regione Lombardia e gli Enti locali lombardi, attraverso l’interscambio di dati e soluzioni ICT, allo scopo di attuare una diffusa digitalizzazione dei processi operativi, gestionali e d’indirizzo, in coerenza con le esigenze di miglioramento e innovazione dei servizi comunali.” **Stefano Toselli**

L’obiettivo del Progetto anche per il 2019 è quello di abilitare nuove modalità di relazione e cooperazione istituzionale tra Regione Lombardia e gli Enti locali lombardi, attraverso l’interscambio di dati e servizi su specifici ambiti di interesse, ovvero definire in ambito tecnologico un modello di intervento di Regione sul territorio.

Le aree di sviluppo della collaborazione fra ANCI Lombardia e Regione Lombardia che proponiamo devono essere concentrate nei seguenti ambiti:

- ✓ gara conservazione a norma;
- ✓ pagamenti elettronici;
- ✓ cartella sociale elettronica;
- ✓ identità digitali (SPID);
- ✓ digitalizzazione delle procedure;
- ✓ Centro Competenze Digitali di Monza e Brianza.



PROGETTO SISMA MANTOVA: SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI LOMBARDI COLPITI DAL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012



“Il nostro lavoro si è caratterizzato per garantire una piena soddisfazione dei fabbisogni espressi dalle Amministrazioni comunali responsabili della ricostruzione delle zone del mantovano colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, in linea con quanto stabilito nella Convenzione tra Commissario Delegato per l'emergenza sisma e ANCI Lombardia.” **Andrea Ottonello**



“Svolgiamo le attività di segreteria con impegno e passione per garantire che i risultati siano all'altezza delle aspettative di chi esprime un fabbisogno. Lavoriamo per lanciare la palla ai colleghi che giocano in attacco.” **Silvia Balconi**

AnciLab ritiene sia importante rinnovare, anche per il 2019, il Programma di supporto agli Enti Locali lombardi colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, in analogia con quanto previsto nelle Convenzioni sottoscritte tra Commissario Delegato per l'emergenza sisma e ANCI Lombardia. I contenuti che caratterizzano il programma sono stati definiti sulla base dei fabbisogni rilevati e riclassificati nelle seguenti tre macro-aree:

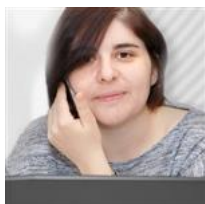
- ✓ Definizione di strumenti amministrativi (Procedure, Sistema Informativo, gestioni associate);
- ✓ Supporto all'effettivo avvio delle procedure;
- ✓ Azioni di comunicazione.



GARE GAS IN ATEM: UNA SOLIDA COMPETENZA SULLE GARE DI AFFIDAMENTO DI DISTRIBUZIONE GAS



“Lavoriamo alla predisposizione delle gare del gas in ATeM avendo interesse ad armonizzare le relazioni fra le amministrazioni, utilizzando come criterio guida la salvaguardia delle finalità di efficacia economicità e miglioramento della qualità dei servizi erogati alle comunità locali.” **Onelia Rivolta**



“Il lavoro di coordinamento dei team di progetto che affiancano gli ATeM garantisce l'applicazione di competenze tecniche maturate in anni di esperienza. Supportiamo le stazioni appaltanti nella realizzazione di tutte le attività prodromiche alla gara e i Comuni per le attività di ricognizione, stima, valutazione degli impianti.” **Elisabetta Martino**

AnciLab ha maturato una **solida competenza** sulle gare di affidamento di distribuzione gas su base d'Atem, segue, in seguito ad affidamenti di Anci Lombardia, la pubblicazione delle gare di **7 Atem**, per un numero di Comuni coinvolti pari a **250**.

AnciLab, nel corso del 2019, si propone all'Associazione di incrementare gli Atem nei quali applicare il proprio patrimonio di conoscenze ed esperienza allo scopo di giungere alla pubblicazione del bando di gara **nei tempi stabiliti dalla norma**, senza gravare sugli Uffici della stazione appaltante o dei singoli Comuni, anche raccogliendo richieste di supporto provenienti da altre Anci regionali.

AnciLab, comunque, opererà nel 2019 – **esclusivamente a favore e nell'interesse di Enti pubblici** – nei seguenti Ambiti territoriali Minimi, nei quali si stanno definendo le fasi conclusive di avviamento della gara sulla distribuzione del gas: Atem Lecco 1, Atem Lodi 1, Atem Monza e Brianza 1, Atem Monza e Brianza 2, Atem Brescia 3, Atem Varese 2.

Inoltre, nel corso del prossimo anno si propone che AnciLab sia impegnata nell'elaborazione di proposte operative per lo sviluppo del sistema di monitoraggio dell'applicazione del contratto sottoscritto in seguito allo svolgimento della gara per l'affidamento della distribuzione del gas.



ILLUMINAZIONE PUBBLICA: COLLABORIAMO CON I COMUNI AGLI OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE E RISPARMIO



“Collaboriamo con i Comuni al fine di rendere il servizio di illuminazione pubblica più efficace e più efficiente, incentivando la costruzione di aggregazioni ampie, capaci di operare in rete nella cornice regolata da una convenzione.” **Massimo Simonetta**



“Per perseguire gli obiettivi di riqualificazione e risparmio è necessario avviare diversi procedimenti: riscatto degli impianti, forma di gestione. Si tratta di procedimenti che possono anche intrecciarsi per consentire che, attraverso la gestione del servizio, il concessionario possa anche ripagarsi, in tutto o in parte, dei lavori di riqualificazione degli impianti” **Andrea Ballabio**

Molti comuni sperimentano nuovi sistemi di illuminazione. Si stanno sostituendo vecchi e inefficienti sistemi di illuminazione pubblica con soluzioni innovative capaci, in pochi anni, di ammortizzare gli investimenti. Il passaggio dagli impianti di illuminazione pubblica tradizionale al LED già di per sé costituisce una significativa opportunità di riqualificare gli impianti, consentendo risparmi di spesa nei consumi di energia elettrica e nella gestione del servizio. In una prospettiva smart è possibile realizzare soluzioni integrate che, attraverso l'ICT, riuniscano la gestione e il controllo e la manutenzione dell'illuminazione pubblica. Mediante l'interconnessione dei pali è facilitata la manutenzione e l'individuazione dei guasti, consentendo così tempestivi interventi. Il risparmio di energia offre oggi la possibilità di programmare la riqualificazione della rete e degli impianti in modo da non rendere i costi a carico dei comuni più elevati rispetto a quelli che attualmente sostengono per la gestione del servizio. La possibilità di accedere a finanziamenti pubblici, specie se a fondo perduto, può consentire di conseguire ulteriori vantaggi: l'abbreviazione della durata della gestione in capo all'operatore che riqualifica gli impianti; la possibilità di ottenere da subito risparmi di spesa corrente per consumi e manutenzioni; la realizzazione di opere specifiche.

Nel 2019 AnciLab accompagnerà due raggruppamenti di comuni, nell'ambito di progetti avviati nel 2018, nelle delicate e complesse fasi per l'individuazione di percorsi di innovazione delle reti di illuminazione pubblica attraverso:

- ✓ la definizione dei requisiti dei progetti di riqualificazione;
- ✓ l'avvio dei procedimenti per il riscatto degli impianti;
- ✓ l'individuazione delle tipologie contrattuali per la riqualificazione e gestione degli impianti;
- ✓ il supporto alle amministrazioni nella predisposizione delle gare;
- ✓ la gestione delle fasi di gara;

- ✓ il supporto nella gestione dei contratti a regime.

Si tratta di incrementare sensibilmente nel 2019 il servizio di assistenza nella gestione dei project financing di illuminazione pubblica, estendendo a tutte le aggregazioni di Comuni interessati: le metodologie impiegate, per la gestione dell'attività in collaborazione, consentono la crescita professionale del personale e degli amministratori comunali che hanno, così, l'occasione di approfondire un tema complesso, di applicare modelli operativi e replicare pratiche amministrative di successo.



FUSIONI: LE NOSTRE COMPETENZE NASCONO DA NUMEROSE ESPERIENZE DI RADICALE CAMBIAMENTO ISTITUZIONALE



“La fusione di Comuni rappresenta una prospettiva di lungo periodo, riguardante più generazioni. L’assunzione di un orizzonte temporale che non si ferma alla ricerca di soluzioni valide nel breve periodo rappresenta un criterio fondamentale per valutare, in fase preventiva, il vero valore di una scelta di definitiva e completa integrazione fra le amministrazioni coinvolte.” **Massimo Simonetta**



“AnciLab si propone quale partner delle Amministrazioni comunali per svolgere attività di certificazione dell’esistente, allo scopo di mettere a disposizione del percorso di fusione un punto di riferimento certo della situazione; focalizzare la natura delle criticità, opportunità, vantaggi e svantaggi nelle fasi di avvio e funzionamento a regime del nuovo Comune, mediante la redazione di esaustivi studi di fattibilità.” **Luca Bramati**

La fusione di Comuni rappresenta una radicale trasformazione istituzionale che accoppia profondi mutamenti degli organi politici, che risultano ridotte nel numero di organi e di rappresentanti eletti, e degli assetti organizzativi, tecnologici e attiva, coinvolgendo modificazioni evolutive di quelle identità culturali e sociali locali.

Questa profonda, completa e definitiva forma di integrazione amministrativa che coinvolge diffusamente le comunità locali può determinare la nascita di un nuovo Comune, a partire da due o più di partenza, oppure l’incorporazione di uno o più Comuni in un Comune incorporante che conserva la propria personalità giuridica, succedendo in tutti i rapporti a quello incorporato, i cui organi amministrativi decadono in seguito a una specifica legge regionale.

La scomposizione del percorso di fusione in fasi è utile per facilitare la loro azione per:

- ✓ dimensionare e bilanciare il più esattamente possibile obiettivi e risorse necessarie;
- ✓ focalizzare in modo chiaro il quadro delle responsabilità coinvolte;
- ✓ anticipare gli eventi critici, sfruttare le opportunità, massimizzare i benefici ed evitare l’insorgere di possibili svantaggi.

Le esperienze di avvio di fusioni fra comuni hanno dimostrato che il passaggio da una fase di generico interesse a una concreta attivazione di processi di cambiamento istituzionale e organizzativo sono accompagnate da una forte, coordinata e determinata azione di attori locali politici che assumono la responsabilità di approfondire e promuove le riflessioni sull’opportunità di avviare un percorso di fusione. La costituzione e l’evoluzione di tale gruppo di azione sono fortemente influenzate dalla disponibilità di un insieme strutturato di conoscenze che rappresentano un investimento necessario per assicurare la produzione di

effetti non solo nel breve, anche nel medio e lungo periodo quali riferimenti più adeguati circa la bontà della scelta di fusione.

La prospettiva di lungo periodo, riguardante più generazioni, deve essere assunta quale punto di osservazione fondamentale per valutare in fase preventiva il vero valore della scelta della fusione quale soluzione in grado di rispondere a esigenze epocali meglio di alternative dove è previsto il mantenimento degli attuali assetti amministrativi territoriali.

AnciLab per il 2019 si propone quale partner delle amministrazioni comunali per svolgere attività di certificazione dell'esistente, allo scopo di mettere a disposizione del percorso di fusione un punto di riferimento certo della situazione; focalizzare la natura delle criticità, opportunità, vantaggi e svantaggi nelle fasi di avvio e funzionamento a regime del nuovo Comune, mediante la redazione di esaustivi studi di fattibilità.



GESTIONI ASSOCIATE: COOPERARE PER GARANTIRE E SVILUPPARE IL RUOLO E I SERVIZI COMUNALI



“Lo svolgimento di forme di cooperazione fra amministrazioni comunali deve essere accompagnato da un diffuso consenso sui valori che sostengono la sua attuazione e da un insieme strutturato di conoscenze che, in primo luogo, rendano concreto e ben argomentato il proposito di associare i sistemi di governo e gestione e, in secondo luogo, dopo l'avviamento di un'esperienza associativa, contribuiscano a gestire il suo funzionamento a regime.” **Massimo Simonetta**



“Gli interventi di “prima linea” degli esperti di AnciLab garantiscono: raggiungimento di obiettivi prefissati in un tempo determinato con riferimento a precisi indicatori di risultato definiti all'inizio dell'intervento; rapidità nell'avvio dei progetti e nel conseguimento dei risultati; sviluppo di professionalità interne in grado di consolidare ed ulteriormente allargare l'innovazione.” **Andrea Ballabio**

Per realizzare le condizioni di un effettivo esercizio da parte dei comuni, in particolare quelli di minore dimensione demografica, del ruolo di tutela degli interessi della società locale, il Testo unico sull'ordinamento delle autonomie locali ha definito un quadro di principi generali di regolazione della cooperazione intercomunale. Le soluzioni istituzionali e organizzative di gestione associata, nelle quali si sostanzia la cooperazione, si differenziano per un diverso grado di opportunità nel garantire stabilità sul lungo periodo e integrazione delle forme di rappresentanza politica e organizzativa.

Lo sviluppo delle soluzioni cooperative deve essere accompagnata, da un diffuso consenso sui valori che sostengono il suo perseguimento e un insieme strutturato di conoscenze che, in primo luogo, rendano concreto e ben argomentato il proposito di associare i sistemi di governo e gestione e, in secondo luogo, dopo l'avviamento di un'esperienza associativa, contribuiscano a gestire il suo funzionamento a regime.

Il consenso e la crescita della conoscenza sono fattori chiave sia per aggregare in un disegno unitario le risorse e l'impegno degli attori locali coerentemente orientati alla realizzazione della cooperazione sia per attenuare i pericoli di fallimento che potrebbero essere anticipati e risolti in modo coordinato e preventivo.

La sollecitazione e mantenimento dello slancio cooperativo impongono di valutare attentamente:

- ✓ gli impatti delle soluzioni prescelte in termini di conseguenze sui bilanci degli enti, sulla qualità dei servizi e sui processi decisionali;
- ✓ le condizioni, in termini di professionalità, risorse economico finanziarie e tecnologiche necessarie;
- ✓ le fasi operative di realizzazione dei cambiamenti previsti.

Si sottolinea che la realizzazione di studi di fattibilità, indipendentemente dal successo conseguito nel realizzare una soluzione cooperativa, consentono di riflettere sulle più opportune modalità di, accrescimento dell'adeguatezza dell'azione amministrativa, costituendo, comunque, un fattore di crescita delle competenze comunali in tema di miglioramento e innovazione dei sistemi gestionali e d'indirizzo.

Gli interventi di "prima linea" degli esperti di AnciLab garantiscono:

- ✓ raggiungimento di obiettivi prefissati in un tempo determinato con riferimento a precisi indicatori di risultato definiti all'inizio dell'intervento;
- ✓ rapidità nell'avvio dei progetti e nel conseguimento dei risultati;
- ✓ sviluppo di professionalità interne in grado di consolidare ed ulteriormente allargare l'innovazione.

Si sottolinea, per l'anno 2019, la necessità di sviluppare gli interventi nell'area.



PROGETTI DI TRASFERIMENTO DI BUONE PRATICHE



“Le nostre buone prassi elaborano modelli gestionali innovativi, di semplificazione e digitalizzazione di processi, rafforzando la crescita intelligente Pubblica Amministrazione. I progetti, finanziati dal PON Governance, prevedono il trasferimento di esperienze, metodologie, sistemi organizzativi e gestionali innovativi da uno o più enti cedenti a uno o più enti riusanti. La buona pratica oggetto dell’intervento produrrà risultati effettivi e risolverà criticità reali, determinando un concreto miglioramento nell’azione amministrativa dell’Ente riusante.” **Stefano Toselli**

Nel corso del 2017 abbiamo partecipato alla progettazione dell’avviso PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Il Programma finanzia interventi per la modernizzazione del sistema amministrativo con riferimento agli aspetti gestionali, organizzativi, di semplificazione e digitalizzazione di processi e servizi verso cittadini e imprese (e-government) e rafforzando la trasparenza e la partecipazione civica attraverso lo sviluppo e la diffusione dei dati pubblici (open government). Nel 2018 sono stati finanziati due progetti, denominati Digipro e Dotecomunenetwork, nei quali AnciLab è partner. Il loro scopo è di elaborare modelli gestionali innovativi, di semplificazione e digitalizzazione di processi verso cittadini e imprese, rafforzando lo scambio di buone prassi. I progetti si concluderanno nel corso del 2019.

DIGIPRO

Il progetto nasce dalla convergenza di esperienze maturate in questi anni da ReteComuni in tema di digitalizzazione dei processi per la qualità, l’efficacia e la legalità dell’azione amministrativa. Il progetto prevede il trasferimento della buona prassi agli enti partner. Partner: Messina, Anzio, Castel Madama, Foggia, Lecce, Osnago, Potenza, Sant’Antonio Abate, ANCI Lombardia, AnciLab, Brescia, Monza, Vibo Valentia, Regione Umbria.

DOTECOMUNENETWORK

Il progetto, trae origine dalla nostra esperienza che coinvolge quasi 300 Comuni lombardi. Trasferiamo le buone prassi nell’organizzazione di programmi di inserimento socio lavorativo, coinvolgendo presso le sedi comunali persone disoccupate in percorsi di formazione permanente. Partner: Catania, Città Metropolitana di Catania, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Corato, Nuoro, Vibo Valentia, Pizzo, Reggio Calabria, Regione Puglia, ANCI Lombardia, AnciLab, Cinisello Balsamo, Milano, Regione Lombardia.

AnciLab, inoltre, nel corso del 2019, con proprio personale in distacco, parteciperà allo svolgimento di due progetti europei finanziati, nei quali Anci Lombardia risulta partner, anch'essi presenti nell'avviso PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

GAREGAS PLANET

Il progetto, progettato da AnciLab per ANCI Lombardia, nasce dall'esperienza di assistenza ai Comuni per la predisposizione delle gare del gas in A.Te.M. Il progetto ci vede impegnati nel trasferimento della buona prassi metodologica. Partner: Città Metropolitana di Reggio Calabria, Città Metropolitana di Catania, Bari, Catania, Pizzo Calabro, Reggio Calabria, Vibo Valentia, ANCI Lombardia, Varese, Vedano al Lambro.

SIGESS

Il progetto intende diffondere la capacità di sviluppo della cartella sociale, utilizzando efficaci modelli organizzativi e un software sviluppato dalla Regione Umbria che assicura una conoscenza in tempo reale dei bisogni dei cittadini. Gli enti coinvolti sono: Roma Capitale, ANCI Lombardia, Orvieto, Regione Umbria, Umbria Digitale, Lecce, Regione Lazio.



DOTECOMUNE: UN PROGRAMMA DI AVVICINAMENTO AL MONDO DEL LAVORO



“DoteComune è il risultato di una ricerca che ha coinvolto migliaia di tirocinanti e centinaia di amministrazioni in un comune e concreto percorso per favorire la partecipazione attiva alla vita sociale e l’inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro.” **Maria Luisa Stucchi**



“Il nostro impegno è condurvi in questa misura, che ha prodotto notevoli risultati per le amministrazioni comunali e i tirocinanti, garantendo assistenza ed efficace gestione della formazione e delle procedure amministrative.” **Piercarlo Rivolta**



“Il miglioramento delle attività formative, l’affinamento delle metodologie di valutazione delle competenze, la migliore valorizzazione dell’esperienza effettuata allo scopo di aumentare la probabilità di occupazione sono una nostra costante preoccupazione. Che si rinnova ogni anno.” **Roberta Locatelli**

DoteComune è un efficace programma d’intervento di avvicinamento o riavvicinamento al mondo del lavoro, mediante la realizzazione di tirocini extracurricolari che si realizza negli Enti Locali.

DoteComune prevede lo svolgimento di **attività formative** centrate sull’acquisizione di nuovi saperi, mediante la creazione di opportunità d’apprendimento sia sul campo in contesti non formali (training on the job) sia con momenti di formazione in aula.

Al termine del percorso AnciLab, **certifica le competenze acquisite** nel rispetto del Quadro Regionale degli Standard Professionali e rilascia l’attestato regionale a coloro che superano l’esame. Il riconoscimento delle competenze acquisite durante l’esperienza di DoteComune è importante per la persona, per accrescere le possibilità occupazionali e facilitare l’accesso a qualifiche e titoli di studio più elevati.

I progetti di DoteComune sono destinati a **disoccupati** e **inoccupati**.

La misura è stata attivata per la prima volta nel novembre 2010 con un **protocollo d’intesa siglato fra Regione Lombardia e ANCI Lombardia**. Dal 2013 Regione Lombardia ha previsto un cofinanziamento regionale a parziale copertura dei costi sostenuti dai Comuni per l’attivazione della misura.

DoteComune instaura un **circolo virtuoso di scambi di informazioni** e di reciproca conoscenza tra il tirocinante e gli operatori economici, e del terzo settore, presenti sul

territorio. La conoscenza del territorio e degli operatori presenti a livello locale, accompagnata dalla certificazione delle competenze acquisite nel rispetto degli standard regionali di riferimento, genera opportunità utili per un reale accesso al mondo del lavoro. In questo senso può essere interpretato il dato per il quale il 38% dei tirocinanti di DoteComune, a un anno dal termine dell'esperienza, dichiara di aver cambiato il proprio status occupazionale, da disoccupato/inoccupato a occupato.

Per il 2019 AnciLab continuerà a proporre il servizi agli associati e agli enti in convenzione.



SUPPORTO AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DI ANCI LOMBARDIA: PROMUOVERE IL PROCESSO DI AUTONOMIA E REALIZZAZIONE NEI GIOVANI



“AnciLab ha manifestato negli anni una spiccata sensibilità per le politiche giovanili, avendo a cuore l’obiettivo di aumentare nei giovani il processo di autonomia e realizzazione: dall’esperienza del servizio civile sono stati sviluppati altri servizi per i giovani come DoteComune, Leva Civica e Servizio Civile regionale con Garanzia Giovani. Questi servizi differiscono fra di loro per normativa di riferimento, status dei giovani che vi partecipano, durata dell’esperienza, ma hanno in comune la caratteristica di essere un’esperienza di formazione e crescita personale e professionale per i giovani.” **Sebastiano Megale**



“Il nostro è un modello allargato, di networking e collaborazione con i Comuni dove amministratori, responsabili di area, operatori ed esperti condividono la possibilità di gestire progetti di cittadinanza attiva e coinvolgimento dei giovani in attività di formazione continua. Si tratta di un modello che in un’ottica compartecipata, orienta i giovani verso un legame sempre più stretto con i Comuni.” **Maddalena Rivolta**



“I percorsi di cittadinanza attiva in Comune, permettono ai giovani di vivere davvero i propri territori, di partecipare a progetti concreti, fatti di passione e di trasformare i progetti – ove possibile – in occasioni di lavoro.” **Laura Carrubba**

Oggi ANCI Lombardia nell’ambito Servizio Civile rappresenta una delle realtà più importanti a livello nazionale, e il primo ente a livello regionale per capacità di impiego.

Le attività che svolgiamo per ANCI Lombardia, nel programma di diffusione del servizio civile nazionale, riguardano tre macro ambiti:

- ✓ Assistenza per l’accreditamento dei Comuni associati ad ANCI, e degli Enti legati all’associazione da accordi di partenariato.
- ✓ Svolgimento delle attività connesse alla presentazione di progetti di Servizio Civile
- ✓ Svolgimento delle attività connesse alla gestione di progetti di Servizio Civile

AnciLab ha investito sul valore formativo e professionalizzante dei percorsi proposti per garantire ai giovani strumenti spendibili nel mercato del lavoro, credendo nell’importanza della formalizzazione delle competenze acquisite e nel processo di certificazione stesse.

I giovani coinvolti hanno la possibilità di certificare le competenze professionali acquisite durante l'anno di servizio civile secondo lo standard regionale, in questo modo i volontari valorizzano il proprio capitale umano e professionale in termini di competenze, conoscenze e abilità.

La certificazione delle competenze, secondo il modello definito dalla Regione Lombardia L.R. 19/07 art. 22, c. 3, lett. C, si realizza attraverso la somministrazione di più prove finalizzate all'accertamento della o delle competenze definite in sede di progettazione.

La certificazione avviene tramite rilascio di specifico Attestato di competenza, ai sensi del decreto 9837 del 12/9/2008.

Il 2019 sarà dedicato alla gestione dei progetti e all'ampliamento della rete degli enti accreditati.

Inoltre, AnciLab fornisce ad Anci Lombardia un supporto tecnico alle attività di gestione amministrativa dei volontari e di organizzazione delle giornate di formazione.



SUPPORTO AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE DI ANCI LOMBARDIA: GARANTIRE AI GIOVANI STRUMENTI SPENDIBILI NEL MERCATO DEL LAVORO



“Abbiamo investito sul valore formativo e professionalizzante dei percorsi proposti per garantire ai giovani strumenti spendibili nel mercato del lavoro, credendo nell’importanza della formalizzazione delle competenze acquisite e nel processo di certificazione stesse. I volontari valorizzano il proprio capitale umano e professionale in termini di competenze,

conoscenze e abilità.” **Chiara Alfieri**



“Il Servizio Civile Regionale fornisce ai giovani fino a 28 anni una serie di competenze trasversali come: lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving. L’anno di servizio civile può contribuire ad aumentare l’autostima e la fiducia nelle proprie capacità.” **Michela Arosio**



“Le attività di gestione del servizio regionale, rivolte ai comuni associati, sono sempre accompagnate da momenti di programmazione e rendicontazione partecipativa nei momenti chiave: tavoli inter-istituzionali di confronto per la formulazione di obiettivi di miglioramento da restituire ai gruppi di beneficiari.” **Gabriel Natali**

Il Servizio Civile Regionale è la misura che Regione Lombardia ha attivato per dar seguito alla Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativa al PON Nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa Europea Garanzia Giovani.

La **Garanzia Giovani** (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Il programma ha l’obiettivo di investire risorse a sostegno dei giovani che non sono inseriti in un percorso scolastico o formativo, nè impegnati in un’attività lavorativa (NEET – Not in Education, Employment or Training). Tra le misure previste dalla Garanzia Giovani rientra anche il servizio civile che è stato istituito per favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione e per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani.

Il servizio civile regionale fornisce ai giovani l’opportunità di essere inseriti in percorsi di conoscenza previsti dai cinque settori d’intervento:

- ✓ Assistenza
- ✓ Protezione Civile
- ✓ Ambiente
- ✓ Educazione
- ✓ Promozione Culturale

A coloro che concludono il percorso è riconosciuta un'indennità mensile pari euro 433,80 euro, l'attestato di svolgimento del servizio civile e la certificazione delle competenze acquisite previste nei progetti.

Le attività che svolgiamo per ANCI Lombardia, nel programma di diffusione del servizio civile regionale, riguardano tre macro ambiti:

- ✓ Assistenza per l'accREDITamento dei Comuni associati ad ANCI, e degli Enti legati all'associazione da accordi di parternariato.
- ✓ Svolgimento delle attività connesse alla presentazione di progetti di Servizio Civile Regionale
- ✓ Svolgimento delle attività connesse alla gestione di progetti di Servizio Civile Regionale

La nostra metodologia di sviluppo del servizio considera l'insieme dei soggetti coinvolti, compresi gli operatori dei comuni, come un'organizzazione che apprende e che integra più settori di azione: le politiche giovanili, i servizi alla persona, i servizi culturali, i servizi ambientali, le attività per i giovani, la cittadinanza attiva, lo sviluppo delle competenze, i sistemi di e-learning, il knowledge management.

Nel 2019 AnciLab sosterrà i comuni accreditati con ANCI Lombardia nella partecipazione di un probabile nuovo bando di servizio civile regionale cofinanziato dalla Garanzia Giovani.



LEVA CIVICA: PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI E OPPORTUNITÀ DI CRESCITA FORMATIVA E OCCUPAZIONALE



“L’iniziativa investe la cittadinanza attiva, ossia la partecipazione democratica alla vita della comunità civile, promuove le competenze di cui deve dotarsi il cittadino che si muove nella società della conoscenza.”

Sebastiano Megale



“Le esperienze realizzate nei Comuni, monitorate nei 3 anni di attività della misura, hanno evidenziato come la LEVA CIVICA svolta in Comune possa considerarsi una componente permanente dello sviluppo personale, un’occasione di inserimento sociale che si realizza grazie alla conoscenza delle opportunità offerte dal territorio.” **Maria Luisa Stucchi**

La Leva Civica Regionale, **iniziativa cofinanziata da Regione Lombardia e dagli Enti Locali della Lombardia** che vi aderiscono, è un percorso in grado di coniugare la partecipazione attiva dei giovani a opportunità di crescita formativa e occupazionale.

La Leva Civica Regionale realizzata all’interno degli Enti Locali lombardi è finalizzata a:

- ✓ **accrescere le proprie competenze formative e professionali** attraverso la conoscenza e la partecipazione ai progetti e ai servizi della comunità locale;
- ✓ favorire la **conoscenza e l’accesso al mondo del lavoro** nel settore pubblico e presso gli operatori economici del territorio;
- ✓ **maturare il proprio senso civico** attraverso esperienze di cittadinanza attiva;
- ✓ aumentare la **conoscenza delle istituzioni pubbliche locali**, del territorio e dei suoi servizi;
- ✓ svolgere **attività utili alla comunità** locale e migliorare i suoi servizi;
- ✓ incentivare i **processi di autonomia** tramite l’assunzione di responsabilità su temi di pubblico interesse;
- ✓ riconoscere e **certificare le competenze**, secondo il Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia (QRSP).

ANCI Lombardia, in coerenza con quanto prevede la LR n. 33 del 16 dicembre 2014, ha affidato ad AnciLab la gestione delle attività formative collegate alla LevaCivica, quale ente accreditato ai servizi di istruzione, formazione e lavoro.

AnciLab garantisce la validità dei percorsi formativi svolgendo, per ANCI Lombardia, le seguenti attività:

- ✓ definizione criteri e modalità della progettazione e dell’erogazione della formazione;
- ✓ realizzazione del piano formativo;

- ✓ organizzazione e realizzazione della formazione d'aula;
- ✓ certificazione delle competenze acquisite.

Inoltre, le attività di tipo amministrativo e gestionale che Ancilab svolge per ANCI Lombardia, nel programma di diffusione della LevaCivica, riguardano tre macro ambiti:

- ✓ Assistenza per l'accREDITamento dei Comuni associati ad ANCI, e degli Enti legati all'associazione da accordi di parternariato (LR n. 33 del 16 dicembre 2014);
- ✓ Svolgimento delle attività connesse alla presentazione di progetti di Leva Civica;
- ✓ Svolgimento delle attività connesse alla gestione di progetti di Leva Civica.

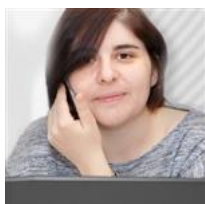
Il 2019 sarà dedicato alla gestione dei progetti di LevaCivica avviati a fine 2018



NIDI GRATIS



“NidiGratis ha attivato, intorno alle esigenze amministrative legate alla misura, il network professionale di esperti nella gestione del servizio nidi. Raccogliamo ogni giorno dati, esigenze e suggerimenti, comunicando con le persone che, sul territorio lombardo, lavorano per lo sviluppo dei servizi per la prima infanzia.” **Onelia Rivolta**



“Abbiamo strutturato un servizio di assistenza tecnica e amministrativa per i Comuni che riceve in media 30 richieste di aiuto e approfondimento al giorno. Dalle numerose occasioni di confronto con i referenti degli Enti locali spesso scaturiscono soluzioni che possono essere estese a tutti i Comuni che aderiscono a NidiGratis” **Elisabetta Martino**

L'assessorato al reddito di autonomia e all'inclusione sociale di Regione Lombardia attua, dal 1° maggio 2016, la misura “Nidi gratis” in collaborazione con Anci Lombardia.

La misura prevede l'erogazione di un contributo per le famiglie destinato all'abbattimento della retta di frequenza all'asilo nido.

Anci Lombardia ha incaricato AnciLab di supportare i comuni rispetto alle procedure amministrative e di gestione e di diffondere la misura con azioni di comunicazione. Nel 2019 AnciLab continuerà a dedicarsi alla gestione del supporto alla misura per gli oltre 400 comuni coinvolti.



STRATEGIE AMMINISTRATIVE: LA RIVISTA PER GLI AMMINISTRATORI LOCALI EDITA DA ANCILAB



“La rivista, il sito web e i social network garantiscono un’informazione sempre aggiornata sulla Pubblica Amministrazione locale. Per questo la redazione lavora in contatto con gli Enti locali e ANCI Lombardia per seguire i temi di attualità nello scenario amministrativo.” **Lauro Sanagaletti**



“Strategie Amministrative rappresenta un efficace strumento per le aziende che offrono servizi e consulenza agli Enti locali e che vogliono far conoscere le loro soluzioni agli Amministratori, ai dirigenti e ai funzionari dei Comuni” **Davide Pasquini**



“Grazie agli eventi, agli incontri e alle iniziative che promuoviamo, i Comuni hanno l’opportunità di conoscere l’innovazione dei processi, incontrare i protagonisti del cambiamento e presentare i loro progetti per lo sviluppo delle comunità locali.” **Federica Parenti**

Promossa da Anci Lombardia nel 2002, Strategie Amministrative è la rivista edita da AnciLab che informa e aggiorna i suoi lettori sulle **attività dell’Associazione e le best practices** intraprese a livello locale dai Comuni, oltre a offrire approfondimenti su temi di attualità e aggiornamenti normativi.

La rivista cartacea, stampata in oltre 20 mila copie e **inviata gratuitamente** a tutti gli Amministratori locali eletti in Lombardia, si completa con il sito internet quotidianamente aggiornato e, grazie al dinamico lavoro della redazione, riportano notizie dai territori e segnalano progetti e occasioni di finanziamento selezionati per il mondo comunale.

Il costante contatto con i lettori, facilitato dall’impiego dei social network, ha aperto nel corso degli anni occasioni di dialogo e confronto che hanno sviluppato nuove iniziative presentate sulle pagine del giornale e sul sito web. Grazie a queste iniziative il lavoro redazionale, impegnato anche nella realizzazione di reportage video e di pubblicazioni online, registra un interesse sempre crescente da parte dei lettori, come dimostrano i risultati dell’indagine Anci Lombardia – Ipsos che ha evidenziato un apprezzamento di quasi il 90% del pubblico.

Anche per il 2019, nel caso di affidamento da parte di Anci Lombardia, AnciLab provvederà alla pubblicazione della rivista.



ANCILAB EDITORE: DIFFONDERE LA CONOSCENZA



“Dopo dieci anni di esperienza nella pubblicazione della rivista, la società di ANCI Lombardia avvia un nuovo progetto editoriale con l’obiettivo di diffondere conoscenze specialistiche presso la pubblica amministrazione, gli stakeholder, i professionisti del settore privato.” **Massimo Simonetta**



“Esperti, con una pluriennale esperienza nei settori di riferimento, propongono testi agili che illustrano, in modo semplice e chiaro, quali sono i passi da seguire per realizzare, per esempio, strutture pubbliche a misura di cittadino.” **Onelia Rivolta**

Dal 2007 AnciLab è l’editore di **StrategieAmministrative**. Dopo dieci anni di esperienza nella pubblicazione della rivista, la società di ANCI Lombardia avvia un **nuovo progetto editoriale** con l’obiettivo di **diffondere conoscenze specialistiche** presso la pubblica amministrazione, gli stakeholder, i professionisti del settore privato. **Esperti**, con una pluriennale esperienza nei settori di riferimento, propongono testi agili che illustrano, in modo semplice e chiaro, quali sono i passi da seguire per realizzare, per esempio, strutture pubbliche a misura di cittadino. Nel 2019 saranno aggiornate le edizioni delle pubblicazioni del 2016 e saranno pubblicati nuovi e-book.



RISORSECOMUNI: BUONE PRATICHE A CONFRONTO



“RisorseComuni da anni ormai si articola in numerosi seminari e convegni organizzati durante tutto l’anno. L’ottimo gradimento da parte del pubblico la conferma una manifestazione di forte interesse per Amministratori e Funzionari degli Enti Locali” **Onelia Rivolta**



“I seminari di RisorseComuni costituiscono un’opportunità per le imprese di comunicare con la pubblica amministrazione in qualificati momenti d’incontro e approfondimento.” **Lucio Franco**



“I seminari trovano principalmente nella sede del sistema Anci Lombardia, in via Rovello, 2 a Milano, l’ideale location per il loro svolgimento. La Casa dei Comuni è situata infatti nel centro di Milano, in un palazzo ricco di riferimenti storici e culturali.” **Rossella Cerabolini**

La nuova formula di RisorseComuni, che si articola in numerosi seminari e convegni organizzati durante tutto l’anno, ha riscosso un ottimo gradimento da parte del pubblico confermandosi una manifestazione di forte interesse per Amministratori e Funzionari degli Enti Locali, nonché per Aziende e professionisti. I seminari della manifestazione RisorseComuni costituiscono infatti l’opportunità di fruire di momenti qualificati di incontro e approfondimento sul territorio, su temi di interesse per la Pubblica Amministrazione locale.

Considerati gli ottimi risultati finora raggiunti dalle precedenti edizioni, RisorseComuni 2019 proseguirà nello svolgimento di numerosi eventi rivolti ad un pubblico di Amministratori, Dirigenti, Funzionari ed esperti, su argomenti di forte attualità per i Comuni Lombardi. I seminari trovano principalmente nella sede del sistema Anci Lombardia, in via Rovello, 2 a Milano, l’ideale location per il loro svolgimento. La Casa dei Comuni è situata infatti nel centro di Milano, in un palazzo ricco di riferimenti storici e culturali. In alternativa, per esigenze legate al territorio o nel caso si presenti un’opportunità, saranno utilizzate come luogo di ritrovo, come avvenuto in passato, sale situate all’interno di Ville, Musei e Palazzi Storici di grande valore artistico e ambientale che costituiscono un ulteriore elemento di prestigio e di piacevolezza di una manifestazione in continua crescita.

La manifestazione offre l’opportunità di:

- ✓ **Incontrare**
Sindaci, Assessori, Consiglieri, Dirigenti degli Enti locali, Rappresentanti di Istituzioni e Associazioni locali;
- ✓ **Presentarsi**
come protagonista di un evento percepito come momento qualificato di diffusione e scambio di idee e in cui vengono proposte le soluzioni gestionali e tecnologiche più innovative adottate dalla Pubblica Amministrazione locale;
- ✓ **Comunicare**
a interlocutori qualificati le proprie competenze e le proprie realizzazioni.
Come per le passate edizioni abbiamo previsto formule di partecipazione per le aziende che garantiscono loro alta visibilità



FORMAZIONE: CREARE E DIFFONDERE LA CONOSCENZA PER INNOVARE LE AMMINISTRAZIONI



“Oggi AnciLab può contare su una struttura organizzativa certificata per qualità e competenza, e su un sistema di reclutamento di docenti e relatori in grado di fornire soluzioni per tutti i settori che necessitano di interventi finalizzati al cambiamento e alla crescita.” **Onelia Rivolta**



“AnciLab ha ampliato il proprio modello di certificazione accettando la sfida del cambiamento e investendo in innovazione con l’obiettivo di offrire ai soggetti coinvolti nei percorsi di cittadinanza attiva l’opportunità della certificazione regionale.” **Elisabetta Nespoli**

AnciLab sin dalla sua fondazione, nell’estate del 1999, ha individuato l’attività formativa per la PA locale come uno dei più importanti settori di interesse. **La prima iniziativa formativa** di rilievo, organizzata nel 2000 su indicazione di ANCI Lombardia, fu un corso di più giornate relativo all’analisi e presentazione della nuova figura di Direttore Generale nei Comuni, figura delineata nel testo unico di recente approvazione e che in quegli anni poteva essere prevista per tutti i Comuni sopra i quindicimila abitanti.

Da quella prima esperienza di interesse e successo nacquero percorsi differenziati rivolti prevalentemente a dipendenti, funzionari e dirigenti della PA Locale, negli anni a seguire AnciLab divenne un punto di riferimento per tutti i Comuni lombardi e non solo.

Per partecipare alla gestione dei finanziamenti europei destinati alle attività formative rivolte agli enti locali, **AnciLab decide di aderire al sistema di accreditamento lombardo**, nel 2003, accettando di innalzare costantemente il grado di qualità dei requisiti, in una logica di sempre maggior affidabilità, in coerenza con quanto previsto in materia di accreditamento e rispondendo alle istanze comunitarie.

L’adesione al sistema di accreditamento degli operatori per la formazione ha rappresentato un passaggio cruciale e strategico per la qualificazione della attività formativa offerta ai Comuni; il modello di accreditamento si sostanzia innanzitutto nell’individuazione di un set minimo di indicatori e requisiti, che gli operatori devono garantire, al fine di assicurare un livello base di qualità dell’offerta formativa.

Nel 2011 la società avvia sperimentalmente un nuovo servizio per gli enti locali e per i giovani, si tratta di DoteComune. Al termine del primo anno di attività, sono 180 i progetti di Dote avviati nei Comuni lombardi, DoteComune raccoglie il favore della Regione che decide di cofinanziare l’iniziativa inserendola tra le misure di avvicinamento al mondo del

lavoro. Nel 2012, AnciLab aderisce al sistema di accreditamento dei soggetti lombardia abilitati ad erogare servizi per il lavoro.

Dal 2015 AnciLab è ente accreditato per la certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale. La società ha ampliato proprio modello di certificazione accettando la sfida del cambiamento e investendo in innovazione con l'obiettivo di offrire ai soggetti coinvolti nei percorsi di cittadinanza attiva l'opportunità della certificazione regionale. La certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale è attuata nel rispetto delle direttive previste dal Decreto regionale 9380 del 22 ottobre 2012. In riferimento al 2016, sono state certificate 367 persone.

I principali requisiti che AnciLab è tenuta a dimostrare di possedere, con cadenza annuale, al sistema di rating previsto dalla Regione Lombardia sono: qualità delle strutture fisiche, disponibilità ed adeguatezza di locali, attrezzature didattiche, informatiche e tecnologiche; affidabilità economico finanziaria; capacità gestionale e di risorse umane cioè credenziali professionali possedute dagli operatori che presidiano i processi formativi.

Il mantenimento dei requisiti ha previsto un investimento importante e richiede un presidio costante dei processi di qualità del sistema formativo.

Anche per il 2019 AnciLab potrà contare su una struttura organizzativa certificata per qualità e competenza, e su un sistema di reclutamento di docenti e relatori in grado di fornire soluzioni per tutti i settori che necessitano di interventi finalizzati al cambiamento e alla crescita.

FORMAZIONE FINANZIATA

Nel 2019 continuerà la formazione dedicata alle tematiche finanziarie cofinanziata da IFEL, attraverso la convenzione con ANCI Lombardia. I percorsi formativi che si realizzano in collaborazione con IFEL nascono dall'esigenza di supportare i Comuni nell'incremento delle loro competenze rispetto al mutare del contesto normativo. I contenuti che si porteranno all'attenzione della Fondazione per la Finanza Locale riguarderanno i temi della finanza locale coerentemente con il piano formativo adottato da IFEL.

Continuerà nel 2019 l'attività formativa finanziata da parte di Polis (Regione Lombardia) nell'ambito della Scuola per Enti Locali.

FORMAZIONE A DISTANZA

Anche nel 2019 ci dedicheremo a una delle più rilevanti sfide per il mondo della formazione rivolta alla Pubblica Amministrazione dimostrando che la tecnologia ci può aiutare a diffondere iniziative formative in modo puntuale e capillare.

Ancilab continuerà a proporre moduli in FaD con livelli d'interazione e partecipazione differenti: dalla semplice consultazione di materiali on line, a percorsi multimediali con possibilità di monitoraggio e valutazione, alla creazione di comunità di pratiche per la condivisione di conoscenze e la gestione di obiettivi di lavoro.



RETECOMUNI: UNA COMMUNITY PARTECIPATA DA OLTRE 150 AMMINISTRAZIONI LOMBARDE



“ReteComuni è una community che opera prevalentemente negli ambiti delle entrate locali, della gestione territoriale, dell’innovazione tecnologica e della legalità. Il suo valore è direttamente proporzionale al contributo che gli enti, con proprie risorse, offrono alla crescita della collaborazione. ReteComuni: un laboratorio permanente al servizio

dell’innovazione.” **Stefano Toselli**



“ReteComuni, dalla sua nascita, si è costituito come un centro di competenza aperto al confronto, tempestivo nella raccolta di fabbisogni, capace di elaborare soluzioni fattibili ed efficaci, in sintonia con le più avanzate metodologie di ricerca e sviluppo. Il programma di lavoro per i

prossimi anni contempla la necessità di continuare nella strada intrapresa, con maggiore impegno.” **Massimo Simonetta**

La Rete opera in ottica laboratoriale nell’ambito della gestione di sistemi tecnologici e di soluzioni organizzative che consentano la condivisione e la progettare di soluzioni innovative, prioritariamente negli ambiti delle Entrate locali, della Gestione territoriale, dell’Innovazione tecnologica e della Legalità. Nell’ambito della community gli enti aderenti possono partecipare a iniziative formative, a tavoli di lavoro tematici, anche volti a collaborare su progetti a valere sulla nuova programmazione europea 2014-2020, per i quali è stato recentemente strutturato un nuovo servizio di orientamento sui finanziamenti, sia diretti, sia indiretti. ReteComuni ha formalizzato significative partnership con istituzioni e associazioni specializzate sulle singole tematiche trattate che vedranno svilupparsi progetti nel 2019. La Piattaforma Open 2.0, che AnciLab intende gestire nel 2019, rappresenta un importante punto di forza di ReteComuni. La sua funzione è di consentire una gestione in ambiente virtuale delle numerose community nate sia nell’ambito di ReteComuni sia in corrispondenza di altre iniziative progettuali promosse da Anci Lombardia, AnciLab e altri soggetti istituzionali coinvolti in ReteComuni. In questo senso, la Piattaforma Open 2.0 rappresenta un efficace fattore di promozione delle relazioni per incrementare i livelli di conoscenza e di sviluppo di gruppi su temi d’interesse per le amministrazioni comunali. Nell’ambito di ReteComuni si tratta, nel 2019, di avviare progetti di diffusione di modelli organizzativi e tecnologie relativi per diffondere la cartella sociale comunale negli ambiti territoriali lombardi. Il software in riuso che sarà proposto è stato sviluppato dalla Regione Umbria.



RICERCHE: APPROFONDIMENTO E STUDIO DEGLI ASPETTI CHE RIGUARDANO GLI ENTI LOCALI LOMBARDI



“Nel corso degli anni, ci siamo adoperati per elaborare mappe e profili statistici per la comprensione delle tendenze dei fenomeni che riguardano la Pubblica Amministrazione, in particolare lombarda. I risultati delle ricerche hanno favorito la redazione di normative, soprattutto di carattere regionale e orientato i processi di cambiamento in specifici territori.”

Massimo Simonetta



“Le ricerche svolte da AnciLab si caratterizzano per la realizzazione di rilevazioni censuarie e campionarie che sono arrivate a coinvolgere la quasi totalità delle Amministrazioni comunali lombarde. La ricerca di dati quantitativi attendibili e significativi è la nostra priorità, per sostenere l’elaborazione di conclusioni fondate.” **Luca Bramati**

AnciLab conduce indagini finalizzate allo **studio approfondito** di diversi aspetti che riguardano gli Enti locali lombardi.

Le metodologie di ricerca e gli strumenti di analisi utilizzati permettono una **lettura dei dati ricca e articolata**.

In aree di studio specifiche AnciLab è in grado di proporre, oltre a un confronto fra i risultati di più indagini, dati che derivano da **rilevazioni censuarie e campionarie** che possono arrivare a coinvolgere la quasi totalità delle Amministrazioni comunali lombarde.

I risultati delle ricerche mettono così a disposizione **elementi preziosi per l’elaborazione di mappe e profili statistici** e per la comprensione delle tendenze dei fenomeni che riguardano la Pubblica Amministrazione, in particolare lombarda. Il loro utilizzo si rivela utile sia per favorire un’**adeguata definizione di normative**, soprattutto di carattere regionale, sia per orientare **processi di cambiamento in specifici ambiti**, fornendo conoscenze di natura qualitativa e quantitativa.

Per quanto riguarda l’anno 2019 si tratta di continuare le attività di ricerca svolte negli anni precedenti.



LEGALITÀ IN COMUNE: PROMUOVERE INIZIATIVE SULLA LEGALITÀ ATTRAVERSO MISURE CONCRETE DI SOSTEGNO AGLI ENTI LOCALI



“Una nostra priorità è di accompagnare i Comuni nella promozione della legalità, attraverso azioni di contrasto alla corruzione, all’evasione fiscale e al riciclaggio. AnciLab ha già avviato numerose iniziative il cui scopo non è solo d’intervenire in singole amministrazioni, ma anche di sviluppare buone pratiche esportabili.” **Stefano Toselli**

AnciLab sostiene ANCI Lombardia nella realizzazione del progetto Legalità in Comune, che intende **promuovere iniziative sulla legalità** attraverso misure concrete di sostegno agli Enti locali nei seguenti ambiti:

- ✓ Prevenzione della corruzione
- ✓ Educazione alla legalità
- ✓ Contrasto dell’evasione fiscale
- ✓ Contrasto del riciclaggio finanziario

Legalità in Comune intende avviare un percorso collaborativo e continuativo sul tema poliedrico della legalità, nel quale gli enti possano misurarsi nel tempo e sviluppare buone pratiche esportabili. I Comuni, se adeguatamente supportati, possono promuovere la legalità nei propri territori, attraverso azioni di contrasto alla corruzione, all’evasione fiscale e al riciclaggio.

Contrastare il malaffare significa:

- ✓ Aumentare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni
- ✓ Migliorare la qualità e ridurre i costi della PA
- ✓ Recuperare risorse finanziarie
- ✓ Valorizzare le imprese virtuose

Nel corso del 2019 AnciLab intende offrire un supporto alle iniziative di Anci Lombardia finanziate da Fondazione Cariplo in tema di legalità, in continuità con quelle già realizzate nel corso degli ultimi cinque anni.



LEVER UP: VALUING INFORMAL LEARNING AND TRANSVERSAL COMPETENCES EXPERIENCED IN THE VOLUNTARY SERVICE TO INCREASE EMPLOYABILITY, SOCIAL RESPONSIBILITY AND MOBILITY



“Investiamo nel valore formativo e professionalizzante dei percorsi di inserimento lavorativo che offriamo ai giovani, e crediamo nell’importanza della formalizzazione del processo di acquisizione delle competenze. In collaborazione con partner internazionali, analizziamo, realizziamo e sperimentiamo processi di certificazione delle competenze, consapevoli

della funzione strategica che la valutazione assume nelle politiche e nei programmi di apprendimento dell’Unione Europea.” **Onelia Rivolta**

Program: Erasmus +/Cooperation for Innovation & the Exchange of Good Practices/Strategic Partnerships

Project duration: 09/2017 – 11/2019 (27 months)

Project partners: FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO (FPM) – Italy; CSVnet – Italy; HOMINEM -Spain; Ecole -Italy; EUROPEAN CENTRE VALUATION of PRIOR LEARNING - Netherlands; SCUOLA NAZIONALE SERVIZI FOUNDATION -Italy; GOOD NETWORK FOUNDATION -Poland; CEV -Belgium; ANCILAB-Italy

Il progetto **Lever Up** si svolgerà lungo tutto il 2019 con l’obiettivo di rilanciare i buoni risultati ottenuti dalla prima fase di Lever e promuoverne visibilità, diffusione e replicabilità. Cuore del progetto è la certificazione delle competenze, un asset sempre più strategico nelle politiche e nei programmi di apprendimento dell’Unione Europea. Lo conferma lo studio *“European Skills and jobs (ESJ) 2015”*, realizzato da Cedefop, da cui emerge con chiarezza quanto le competenze trasversali – comunicazione, lavoro di squadra, approccio problem solving, metodologie di apprendimento, planning e organizzazione – siano sempre più essenziali.

Il loro alto potenziale di trasferibilità attraverso differenti tipologie di lavoro e settori le rende ancora più strategiche in vista di una maggiore condivisione delle possibilità di impiego nell’Unione a 28 stati.

Lever Up, che si sviluppa a partire dal modello testato in Italia, Danimarca, Olanda, Spagna e Polonia, si muoverà lungo tre linee strategiche differenti:

- ✓ perfezionamento delle risorse esistenti per migliorarne, in particolare, l’usabilità e l’accessibilità, così da renderne più semplice la comprensione e l’adozione
- ✓ introduzione di innovazioni orientate al miglioramento della trasparenza e al riconoscimento di competenze e qualifiche che si possano formalmente integrare con gli strumenti esistenti a livello nazionale ed europeo

- ✓ inclusione di pratiche digitali e tecnologie innovative, tali da potenziare i risultati di Lever Up e il loro impatto sul sistema socio economico ed educativo.

Conferma l'importanza di questo approccio trasversale anche la versione 2016 della New Skills Agenda, che promuove azioni di miglioramento dell'individuazione, gestione e profilazione delle competenze e si focalizza anche su una revisione dello *European Qualifications Framework (EQF)*, per una migliore comprensione delle qualifiche e dell'uso delle competenze disponibili sul mercato del lavoro europeo.

In questo contesto, Lever Up si focalizza sul riconoscimento mutuale delle competenze chiave, a livello europeo, per l'apprendimento continuativo, in particolare per quel che riguarda l'ambito culturale, della comunicazione, sociale e civico, con un focus anche sull'imprenditorialità in ambito sociale.

A riassumere al meglio lo scopo del progetto è del resto già il titolo: "Valorizzare l'apprendimento informale e le competenze trasversali sviluppate nel servizio volontario, per aumentare le prospettive di impiego, responsabilità sociale e mobilità", che verrà raggiunto attraverso:

- ✓ Supporto intraeuropeo grazie alla condivisione delle politiche di riconoscimento e certificazione delle competenze
- ✓ Rilascio di un nuovo modello VPL – LEVER Validation of Prior Learning, che fornisca un servizio rapido ed efficiente a tutti gli stakeholders
- ✓ Acquisizione di una maggiore integrazione tra servizi di volontariato, educazione, il mercato del lavoro e le sue competenze.
- ✓ Rafforzamento del link tra il modello VPL, il sistema di Qualificazione Nazionale (NQF) e gli strumenti disponibili a livello europeo, come Europass, ECVET, EQF e Open Badge.



SUPPORTO AI PROGETTI FINANZIATI NEI QUALI ANCI LOMBARDIA RISULTA PARTNER



“AnciLab interviene in supporto dell’Associazione nella gestione di attività legate ai progetti finanziati dal fondo sociale europeo. L’Azienda mette al servizio di ANCI Lombardia competenze specialistiche utili al raggiungimento degli obiettivi di progetto.” **Onelia Rivolta**

ANCI Lombardia ha avviato una intensa attività sui temi della programmazione comunitaria con l’obiettivo di rendere protagonisti i Comuni e di individuare nuove fonti di finanziamento. AnciLab proseguirà per il 2019 nelle attività relative al supporto di iniziative ai Comuni per la ricerca di finanziamenti europei e di coordinare le proprie iniziative con ANCI Lombardia. Nel 2016 ANCI Lombardia e Upl hanno avviato un intenso confronto con Regione Lombardia con l’obiettivo di arrivare alla definizione di un progetto finanziato dal FSE per l’attivazione sul territorio di Servizi Europei di Area Vasta con l’obiettivo di rafforzare la capacità di progettazione per concorrere ai finanziamenti europei. Il progetto, elaborato insieme a TECLA (associazione cui ANCI Lombardia aderisce): AnciLab collaborerà con l’Associazione per la buona riuscita del progetto.

Per il 2019 ANCI Lombardia ha avviato, con il supporto di AnciLab, la procedura per aderire a tre progettualità a valere sul Fondo FAMI: due progetti sono mediati dalla governance della Regione Lombardia, uno invece è coordinato da ANCI Nazionale. Due dei tre progetti sono ancora in fase di approvazione.

Il FAMI è uno strumento finanziario istituito con Regolamento UE n. 516/2014 con l’obiettivo di promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio.

I progetti presentati perseguono i seguenti obiettivi:

- promuovere l’effettiva **integrazione dei cittadini di Paesi terzi** nelle società ospitanti;
- promuovere strategie di **rimpatrio** eque ed efficaci negli Stati membri, che contribuiscano a contrastare l’immigrazione illegale, con particolare attenzione al carattere durevole del rimpatrio e alla riammissione effettiva nei paesi di origine e di transito;

Nelle progettazioni sono previste **azioni pluriennali e interventi di sistema con un impatto sul medio termine.**